

SOGNANDO LA LUNA racconta il viaggio dell'autore, Alessio Ferraro, nel mondo delle valute digitali. Passando dalla pura speculazione all'amore verso queste innovative tecnologie, il libro narra le esperienze del protagonista che, incuriosito da questo oscuro e misterioso universo, si lancia a capofitto in una nuova realtà.

Lo scopo dell'autore è quello di aprire gli occhi a coloro che, proprio come lui, affrontano questo nuovo paradigma senza comprendere i valori rivoluzionari che si celano dietro Bitcoin, simbolo di libertà, decentralizzazione e democratizzazione del sistema finanziario, spesso utilizzato impropriamente per secondi fini. Il mondo delle criptovalute, infatti, si dimostra fin da subito un luogo ostico abitato da "personaggi" che cercano in ogni modo di deviare i novizi verso servizi inutili con propositi ingannevoli.

Ad arricchire il contenuto del testo è presente la storia di Alessio, il quale descrive il suo approccio verso questo nuovo mercato e racconta il suo cambiamento, le emozioni vissute e il suo atteggiamento nei confronti del mondo crypto.

Benvenuto nel Cryptoworld! Che il tuo viaggio verso la luna abbia inizio!

COPYRIGHT

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI A NORMA DI LEGGE. NESSUNA PARTE DI QUESTO LIBRO PUÒ ESSERE RIPRODOTTA CON ALCUN MEZZO SENZA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELL'AUTORE.

Titolo: *Sognando la luna*

Sottotitolo: *Il mio viaggio nel Cryptoworld*

Autore: *Alessio Ferraro*

Data di pubblicazione: *29/11/2018*

Codice ISBN (Copertina rigida): *979-12-200-3955-0*

Codice ISBN (Collector's Edition): *978-17-120-6011-7*

Codice ISBN (eBook): *979-12-200-3954-3*

PREAMBLE

Il mondo, come lo vediamo oggi, è destinato a cambiare **PER SEMPRE**. Il progresso tecnologico ha accelerato il suo moto e, negli anni a venire, la sua velocità continuerà ad aumentare. Dobbiamo essere preparati ad ogni cambiamento, dobbiamo essere pronti; questa volta non avremo scusanti.

Dalla bolla di Internet, esplosa nei primi anni 2000, sono nati i colossi che, oggi, governano il mondo. Sto parlando dei social network e dei browser che raccolgono i nostri dati, delle aziende informatiche che li gestiscono e degli e-commerce che li utilizzano per venderci i loro prodotti.

Negli anni 90, Internet rappresentava il male: la parte corrotta e “marcia” della società che si serviva di questo protocollo per commettere i reati e le infrazioni più gravi. Oggi, paradossalmente, senza Internet non viviamo neanche più. Eppure ci sono voluti circa 30 anni prima che un fenomeno del genere raggiungesse l’adozione di massa e, soprattutto, venisse accettato e riconosciuto a livello mondiale. Internet non poteva essere fermato o controllato; oggi, tramite Internet stesso, siamo noi ad essere controllati, che ci piaccia o meno.

I nostri ideali sono costantemente bombardati da informazioni mediatiche che, senza neanche accorgercene, ci influenzano negativamente, soprattutto quando si parla di sistemi o, in questo caso, protocolli che potrebbero rivoluzionare le nostre vite. Proprio come avvenne con Internet negli anni 90, oggi, con **BITCOIN**, stiamo vivendo una fase di cambiamento, transizione.

Già... **BITCOIN**... chissà quante volte, negli ultimi mesi, lo hai sentito nominare. Nella maggior parte dei casi, hai sentito menzogne viziate dagli interessi di chi le diffondeva. Con questo testo proverò a mostrarti ciò che realmente si cela dietro questa nuova, rivoluzionaria, etica e condivisa tecnologia. Nel caso in cui tu non ne avessi mai sentito parlare o tu non avessi una chiara idea di cosa sia questo nuovo paradigma, questo può rappresentare un ottimo libro per cominciare a comprendere questo mondo partendo dalle basi.

All'interno di questo testo troverai la **STORIA** di come sono entrato nell'universo di Bitcoin, delle cryptovalute e delle blockchain, i miei successi ed i miei sbagli, talvolta fatali ma, al tempo stesso, necessari. Comprenderai il perché credo tanto in questo mondo e, tramite le mie esperienze, conoscerai il motivo del mio passaggio da una visione unicamente speculativa ad una nuova in cui la speculazione stessa rappresenta il peggiore dei mali. Condividerò inoltre tutte le nozioni che ho appreso

in questo viaggio utilizzando un linguaggio user friendly, di facile comprensione per ogni lettore.

DISCLAIMER: NON È UN LIBRO TECNICO!

Ci sono fin troppi testi di tale tipo e, per quanto possano essere ben redatti, essi non sono di grande aiuto per il 99% delle persone, le quali non hanno alcuna esperienza in termini di crittografia e programmazione. Pertanto, ho ben pensato di scrivere un testo mio in grado di dare ai non informatici la possibilità di comprendere le basi del funzionamento delle nuove tecnologie in oggetto.

DISCLAIMER: NON CI SONO FORMULE SEGRETE PER “FARE SOLDI” O CONSIGLI FINANZIARI.

Non sono un consulente, non sono un intermediario e non sono un “rappresentante”. *Non sono un venditore di fumo, al massimo, lo regalo.* Non troverete la ricetta per “fare i big money”, non la possiedo sfortunatamente (o fortunatamente, dipende dai punti di vista).

Ho scritto questo libro da zero, da solo. Ci sono tante persone però che hanno contribuito alla mia crescita personale e mi hanno supportato durante questo bellissimo percorso.

Per il momento, ringrazio **ANDREA INTINI** per i suoi consigli, i suoi accorgimenti, il suo supporto ed il suo incredibile contributo. Persona davvero eccezionale che stimo profondamente per merito del suo costante contributo alla causa.

Ringrazio **CRYPTOFRA_CYBERCITY** per le grafiche futuristiche in pieno stile crypto e **ANDREA "EL MORO" MORESCO** per la bellissima copertina, **FABIO "SCINTY" GELATI** per il suo contributo artistico e **MARCO RICCARDO** per essersi occupato del mio sito web. Grazie al suo immenso aiuto ho la possibilità di condividere, giorno dopo giorno, le mie conoscenze per metterle a disposizione di tutti.

Ringrazio inoltre le persone che mi sono state più vicine in questi ultimi mesi e mi hanno spinto in questa bellissima impresa: il mio mentore, lo **ZIO MASSIMO**, **HG**, **ALECIPS95**, la mia famiglia ed i miei soci/compagni di avventure **SIMONRADO**, **CRIPTOSAURO**, **ALESSIOG**, **FABRICAREX**, **ALEXCHI89** e **TGIANC**.

Infine, ringrazio **TE**, lettore. **GRAZIE DI CUORE** per aver riposto la tua fiducia nelle mie mani e nelle mie parole.

Spero che troverai la risposta alle tue domande e che tu riesca a trarre beneficio dai miei insegnamenti.

Da questo momento sarò la tua guida e riuscirò, se me lo permetterai, a portarti in un futuro migliore, più all'avanguardia, in cui le persone non saranno più costrette a pagare per la gestione e per il risparmio del proprio denaro, per informazioni "facilmente reperibili" e per servizi di cui non hanno bisogno.

Buona lettura e buon viaggio nel Cryptoworld.

AL3XF3R

BIO



ALESSIO FERRARO aka **AlexFer33** aka **AL3XF3R**

Autore, Content Writer, **Bitcoiner**. Appassionato di musica rap, basketball e cultura underground.

THIS IS ME!

Quello che stai per leggere è il mio primo libro, frutto di anni di esperienze e di lavoro.

Parlo spesso di me, mi piace raccontare la mia storia e colgo sempre l'occasione per farlo. Per chi non mi conoscesse, questo libro rappresenta il mio biglietto da

visita. Non si trova molto su di me online tolto qualche articolo su alcuni blog e social network. Vivo in maniera alternativa rispetto ai miei coetanei: non sono più un tipo “da social”, ormai da diversi anni. Devo dire che su alcuni atteggiamenti sono rimasto piuttosto retrò.

Nacqui nel '93, nella fredda Torino. La mia infanzia la trascorsi nel nord Italia mentre l'adolescenza in Sicilia. Spesso la mia vita mi ha trasportato da un opposto all'altro e la mia esperienza nel mondo Bitcoin non è stata da meno.

Tornai al nord nel 2012, appena dopo essermi diplomato e ci rimasi fino al 2020. Ho fatto diversi lavori, mi sono fatto le “ossa” e infine ho deciso di ritornare nella mia città, Licata. Lavoro, studio, leggo e scrivo (tanto), ascolto musica, gioco a pallacanestro, sto con la mia famiglia ed i miei amici più cari. Mi piace aiutare gli altri e condividere con loro le mie conoscenze e adoro altresì confrontarmi, soprattutto con chi è più preparato di me, in modo da arricchirmi ulteriormente.

Sono pronto per trasmettere tutto ciò che ho appreso durante questo percorso e per farlo ho deciso di scrivere **QUESTO LIBRO**. Per il momento non ti occorre sapere altro.

INTRO

“Sento che ci sono ricascato, dopo tutto quello che ho passato. Resto qui affacciato sul terrazzo, tu nemmeno sai cosa mi hai fatto.” MN TS

Sanremo, 29/11/2017.



Era un giorno di novembre come tanti altri: finisco di lavorare, mi faccio una doccia, mi metto sul divano e leggo i messaggi ricevuti nell'arco della giornata.

Tra questi, trovo una nota vocale di mio **ZIO MASSIMO**, il più grande compagno di avventure che abbia avuto in vita mia.

Io e lo zio abbiamo lavorato per molti anni insieme: durante la mia adolescenza trascorsa a **LICATA (AG)** nella mia bella Sicilia conducevo uno stile di vita abbastanza "frenetico". Mi alzavo la mattina presto per studiare, andavo a scuola, lavoravo per le successive 8 ore e la sera studiavo ancora. Fu così la mia "fastlife", fino al diploma. Appena "maturato", infatti, lasciai la Sicilia e mi trasferii al nord per cercare di migliorare la mia vita.

Chiudo questa breve parentesi. Torno al faticoso messaggio vocale. Dire che questo audio è stato determinante, per me, è riduttivo.

HA DAVVERO CAMBIATO LA MIA VITA.

Mi ha aperto gli occhi e mi ha permesso di vedere oltre le mezze verità che, nel corso della mia esistenza, mi hanno offuscato la vista. *Cosa disse mio zio di tanto*

importante in quel messaggio vocale? Come riuscì a cambiare definitivamente il mio modo di vivere?

È giunto il momento di rivelarlo!

«Alessiú, amma accattari bitcom, britcon o come cavolo si chiamano¹??? Si dice che si possono investire piccole cifre... però ci vuole una casella mail e io non sono capace. Ci mettiamo 250 EURO per uno e vediamo come va. Dicono che si muovono milioni, miliardi...»

«DIVENTEREMO RICCHI??? BOH!»

Ovviamente il tono dello zio era ironico. È da molti anni un investitore, conosce i rischi che comporta un investimento. La mia infinita fiducia nei suoi confronti ha fatto scattare nel mio cervello un meccanismo inarrestabile: ero finalmente pronto a imbattermi in qualcosa di nuovo, di rivoluzionario, di **LEGGENDARIO**. Fu così che ebbe inizio il mio viaggio nel Cryptoworld.

THIS WAS THE START OF SOMETHING AMAZING!

¹ «AMMA ACCATTARI BITCOM, BRITCON O COME CAVOLO SI CHIAMANO???» tradotto letteralmente «Alessio, investiamo in bitcoin?»

P.S. Quando si inizia a studiare qualcosa di **NUOVO**, molto spesso, la causa è la curiosità. Nel mio caso, è stata l'attrazione verso il "**FACILE GUADAGNO**". Siamo grandi abbastanza per sapere che ricavi di questo genere **NON ESISTONO** ma, a volte, lo dimentichiamo. Il motivo che spinge la maggior parte delle persone ad entrare nel mondo delle cryptovalute è appunto l'attrazione verso il lucro e molto (troppo) spesso si investe senza neanche conoscere la natura dell'asset, se così posso definirlo, in cui si stanno "mettendo" i propri soldi. Con questo libro spero di aiutarti a non commettere questo **SBAGLIO** (oltre a mille altri sbagli).

«AMMA ACCATTARI BITCOM, BRITCON O COME CAVOLO SI CHIAMANO???»

È TUTTO VERO!

Tutto ciò che troverai in questo libro corrisponde a verità: la vera storia di come sono entrato nel mondo **BITCOIN** e non ne sono più uscito.

LA NOTA VOCALE DI MIO ZIO LA TROVI QUI:

<http://bit.ly/ziomax>

Spero di averti trasmesso il giusto mood. Si comincia da qui con **ROAD TO CRYPTOWORLD**, la prima parte del libro. Ti spiegherò, attraverso la mia storia, tutti i concetti relativi alle criptovalute, il funzionamento di Bitcoin e della Blockchain e gli strumenti da utilizzare in questo mondo. A volte, all'interno del testo, troverai le **MUSICPILLOLE^{mp}**, segmenti musicali estratti dai miei pezzi preferiti. Al termine del libro troverai la lista completa delle canzoni menzionate.

Che il viaggio verso la luna abbia inizio!

ROAD TO CRYPTOWORLD

2 1L PR1MO G10RNO D1 5CU0L4

*«AMMA ACCATTARI BITCOM, BRITCON O COME CA-
VOLO SI CHIAMANO???»*

Fu così che cambiò la mia vita. Dopo aver ascoltato questo messaggio per la prima volta la mia reazione fu: *«ma cosa sono sti britcom?»*

Mi misi al pc ed il signor Google “so tutto io” corresse subito il mio input indicandomi il nome esatto: **BITCOIN**.

*“Eppure ero convinto di averne già sentito parlare...
mah si... bolla finanziaria, truffa, avrò sicuramente
letto qualche articolo, bla bla bla...”*

Ebbi la classica reazione da persona **MEDIA**: il genere di persona che ove vede scritto **OPPORTUNITÁ** preferisce leggere **TRUFFA**, per pigrizia e per non sprecare il suo “preziosissimo” tempo ad informarsi quel poco che

basta per farsi un'opinione propria e dare un giudizio reale, oggettivo.

Fortunatamente, questo mio pensiero durò il tempo di essere formulato, circa 10 secondi. Dopo di che, andai avanti e lessi i successivi 933 articoli:

BITCOIN...



**BOOOOOOOOOOOOM! INNANZI A ME COMINCIÒ
AD APRIRSI UN NUOVO MONDO!**

BITCOIN² è un protocollo open source³ che permette agli individui di scambiarsi valore grazie ad una rete decentralizzata priva di qualsiasi autorità o ente che ne governi il funzionamento. Su questo protocollo è stata sviluppata **bitcoin**, la prima **CRYPTOVALUTA** per importanza, utilizzo ed età. **SATOSHI NAKAMOTO** è il nome del suo creatore e la nascita di questo sistema risale al lontano 2008. Il protocollo Bitcoin si basa su un algoritmo che permette l'eliminazione degli intermediari sviluppando, pertanto, una rete p2p, peer-to-peer, da pari a pari: una rete in cui tutti gli individui utilizzatori sono sullo stesso livello. Una delle incredibili innovazioni alla base di questo nuovo strumento si chiama **BLOCKCHAIN**, la quale rappresenta il registro distribuito ove tutte le transazioni vengono memorizzate e condivise a tutto il network.

Bene, adesso abbiamo dei nuovi elementi con cui fare i conti: **BITCOIN** le **CRYPTOVALUTE**, **MR. SATOSHI NAKAMOTO** e la **BLOCKCHAIN**. È giunta l'ora di andare a dormire. Dalla finestra vedo la luna, un po' più luminosa del solito.

² Differenza tra Bitcoin e bitcoin. Il termine Bitcoin espresso con la lettera B maiuscola indica il protocollo. Nella forma con la b minuscola invece (bitcoin) indica la moneta basata sul protocollo stesso.

³ Con il termine informatico Open Source si intende un software non protetto da copyright e liberamente modificabile da parte degli utenti.

3 L3 V4LU73 D1G174L1

Il creatore di Bitcoin, Satoshi Nakamoto, ha creato un sistema che permette agli individui di scambiarsi valore digitale senza la necessità di una terza parte. La prima applicazione di Bitcoin è la **CRYPTOVALUTA**, chiamata anch'essa bitcoin. La domanda che ti sorgerà spontanea, a questo punto, sarà: *ma che cos'è una cryptovaluta?*

Una cryptovaluta (o criptovaluta, crittovaluta, cryptomoneta o semplicemente crypto) è uno strumento **DIGITALE** che utilizza la tecnologia della **CRITTOGRAFIA ASIMMETRICA** per garantire la **SICUREZZA** della trasmissione dei dati. Grazie al sistema crittografico vengono criptati i dettagli delle transazioni e resi **INDECIFRABILI**.

Vengono inoltre definite valute **P2P** (peer-to-peer) perché possono essere trasferite da un individuo ad un altro senza la necessità di una terza parte che faccia da garante. Per assicurare la corretta esecuzione di tutte le transazioni, Satoshi ha creato uno strumento apposito, la **BLOCKCHAIN** (di cui parleremo successivamente).

Eliminando completamente gli intermediari, ognuno diventa, pertanto, **BANCA DI SE STESSO**. Questo nasce dalla possibilità per gli utenti di effettuare transazioni

SEMPRE, in qualsiasi momento della giornata ed in qualunque luogo essi si trovino.

Le cryptovalute vengono definite **PSEUDOANONIME**. Esse, infatti, non sono associate alle persone attraverso le proprie generalità come avviene, per esempio, nel circuito bancario. I proprietari di cryptovalute possiedono una serie di stringhe alfanumeriche definite **CHIAVI** che permettono loro di utilizzare, gestire, inviare e conservare le crypto tramite applicazioni esterne, i **WALLET**, che contengono in maniera sicura i codici al loro interno.

La creazione delle cryptomonete avviene tramite un processo chiamato **MINING** (estrazione) grazie al quale i **MINER**, utenti che mettono a disposizione le proprie risorse per convalidare le transazioni, vengono premiati con l'emissione di nuove monete.

Nelle pillole successive ti spiegherò, nel dettaglio, tutti i termini appena introdotti. Io, per mia colpa, mi sono fermato a queste informazioni di base e non ho esitato un istante a dirigermi verso le piattaforme di investimento per “puntare” i miei soldini su queste nuove tecnologie. Proprio come le valute tradizionali, le cryptovalute hanno una valutazione economica che le rende, a tutti gli effetti, dei veri e propri asset. Il fatto che le crypto (o, per meglio dire, la maggior parte di esse) al momento

della loro creazione, abbiano una quantità massima prestabilita, limitata, le rende, potenzialmente, dei beni rari proprio come, giusto per citarne uno, l'oro. Difatti, il loro valore non può essere influenzato da un ente, una società o uno Stato come avviene per le valute legali⁴; esso dipenderà esclusivamente dal mercato e sarà il risultato dell'incontro tra **DOMANDA** e **OFFERTA**⁵.

Questa “combo” di tecnologia + rarità crea nelle persone una forte propensione ad investire. Il fatto che oggi, nel 2018, il mercato delle criptovalute sia illiquido se paragonato a quello azionario, al forex o alle materie prime rende ancora più interessante l'investimento.

Io mi fermai “al prezzo”. Piano piano, mi accorsi che dietro c'era molto di più.

⁴Mi riferivo all'**INFLAZIONE**: un fenomeno che si manifesta quando un ente (banca centrale, governo, ecc.) decide di emettere altra quantità di **MONETA LEGALE**. Questo fa sì che il valore della moneta stessa diminuisca e i prezzi di prodotti e servizi aumentino. Gli enti utilizzano l'inflazione per controllare l'**ECONOMIA**. Le criptovalute hanno invece una quantità prestabilita (a parte qualcuna) e, di conseguenza, il loro valore non può essere manipolato immettendo ulteriore liquidità nel mercato.

⁵In economia, secondo la **LEGGE DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA**, il valore di un asset si ottiene quando domanda e offerta si incontrano. Con l'aumentare dell'adozione di una valuta digitale, ne diminuirà la quantità disponibile sul mercato e chi non la possiede sarà pertanto disposto a pagare un prezzo superiore per averla. Valore imposto dal mercato stesso.

4 P14C3R3 D1 C0N05C3R71

MR. 54705H1

Era il lontano 2008. Bitcoin fece la sua comparsa durante uno dei più tragici scenari della moderna storia economico/finanziaria. Il sistema creditizio mondiale viene, difatti, colpito al cuore da una profonda crisi, partita negli Stati Uniti e passata alla storia come **GRANDE RECESSIONE** (o Crisi dei Subprime). Depressione mondiale e crisi creditizia, seconda solo a quella del '29, portarono alla distruzione della fiducia nelle banche, nelle istituzioni e negli intermediari da parte della società.

Era il lontano 2008. Nei siti/blog frequentati da hacker, informatici e programmatori, **MR. SATOSHI**, il creatore di Bitcoin, pubblicò il **WHITEPAPER**⁶, il documento che spiega il funzionamento di questo straordinario protocollo.

Scelse proprio un ottimo periodo il nostro Satoshi per “sganciare una bomba” di tale portata. La sua saggia

⁶Bitcoin: A Peer-to-Peer Electronic Cash System (Versione originale in lingua inglese): <https://bitcoin.org/bitcoin.pdf>

Bitcoin: un sistema di moneta elettronica peer-to-peer (versione in italiano) https://bitcoin.org/files/bitcoin-paper/bitcoin_it.pdf

decisione di restare anonimo gli ha permesso, quanto meno, di salvaguardare la propria incolumità. Oggi, per la sua creazione, è ricercato in tutto il mondo.

Satoshi fondò un blog nel 2009, lo storico **BITCOIN-TALK.ORG**. Come potrai notare dal suo profilo personale, la sua ultima attività risale al dicembre del 2010.

 Summary - satoshi	
Name:	satoshi
Posts:	575
Activity:	364
Merit:	2020
Position:	Founder
Date Registered:	November 19, 2009, 07:12:39 PM
Last Active:	December 13, 2010, 04:45:41 PM

<https://bitcointalk.org/index.php?action=profile;u=3>

Da quell'ultimo messaggio, di Nakamoto non si ha la benché minima traccia. Leggendo tra le righe posso rilasciare la seguente affermazione: "Satoshi ha creato un sistema rivoluzionario e lo ha lasciato nelle mani delle persone." Partendo dai suoi fedelissimi seguaci, ai quali si sono successivamente aggregati programmatori,

informatici, nerd e sognatori, oggi Bitcoin può essere utilizzato da tutti, in tutto il mondo.

Bitcoin, effettivamente, è anche questo: il primo esperimento economico/monetario su scala globale in grado di restituire il controllo del proprio denaro ai singoli individui. Bitcoin rappresenta la soluzione alla domanda: *“Si può creare un sistema economico basato sulla fiducia e privo di una terza parte che agisce da intermediaria?”* Direi proprio di sì. Lo straordinario lavoro di Nakamoto ha portato alla creazione di un’incredibile realtà. Dopo aver trascorso anni nello studio di questo protocollo non riesco ancora a capacitarmi dell’immensità del suo capolavoro.

Sono passati oltre 10 anni dalla nascita di Bitcoin e sull’identità di **MR. SATOSHI** non abbiamo ancora alcuna certezza. C’è chi dice sia un signore asiatico che passa le giornate chiuso in una stanza di 2 mq con gli occhiali rotti, riparati con del nastro adesivo a programmare, 24 ore su 24. C’è chi invece afferma che Satoshi Nakamoto sia solo uno pseudonimo e dietro costui ci sia un gruppo di super hacker appartenenti al movimento

CYPHERPUNK⁷.

Nel 2014 accadde un fatto incredibile: negli States venne trovato Dorian Satoshi Nakamoto, un americano di origini giapponesi. La sua casa fu improvvisamente accerchiata da giornalisti e Satoshi dovette uscire allo scoperto. Egli esordì con la seguente frase: «va bene! Dirò tutto al primo che mi offrirà il pranzo!»

Al giornalista che lo portò al ristorante bastarono un paio di domande per accorgersi che la persona che aveva di fronte non era un programmatore bensì solo un suo omonimo affamato. Fu un bel granchio da digerire, in tutti i sensi...

Tuttavia vi è un collegamento: Dorian viveva infatti a pochi passi da un esponente dei cypherpunker. “*Coincidenze?*” Si ipotizza spiritosamente che questo hacker, passeggiando con il cane, sia passato davanti la casa di Satoshi e abbia preso “in prestito” il suo nome.

Che dire... dopo tanti anni, persistono ancora una miriade di dubbi sull'identità del creatore di Bitcoin. Vi è

⁷Il movimento **CYPHERPUNK** nasce nei primi anni '90. Il nome cerca di richiamare i **CYBERPUNK**, esponenti che attraverso l'uso delle nuove tecnologie si “ribellavano” al cambiamento imposto dalla società. Più specifica l'azione dei Cypherpunk il cui termine **CYPHER** significa “**CRITTOGRAFARE**” e **PUNK** indica la ribellione contro i poteri forti.

però una certezza: chi ha dato vita a questa realtà sta inesorabilmente **CAMBIANDO IL MONDO!**

Bitcoin non è solo un protocollo, una valuta o un nuovo modo di gestire le proprie risorse; Bitcoin rappresenta una rivoluzione e, come tale, porterà delle conseguenze.

Quando, per la prima volta, i miei occhi lessero il nome Satoshi Nakamoto, la mia ignoranza non mi permise di rendermi conto della portata del fenomeno creato da costui. Io mi fermai a “opportunità” e, ahimè, intesa nel modo sbagliato. Come tanti altri prima (e dopo) di me, focalizzai la mia attenzione solo sul prezzo, vedendo Bitcoin non nella sua vera natura ma in quella che gli era stata assegnata: un **ASSET**.

Proverò con questo testo a convincerti che Bitcoin è molto di più ma, prima, devo obbligatoriamente farti rivivere il mio percorso. In questo modo, potrai dare tu stesso, guardando attraverso i miei passi ed i miei sbagli, un tuo giudizio su che cos'è questo nuovo paradigma. *Rappresenterà il futuro o, come afferma la stragrande maggioranza di “professoroni di macroeconomia”, un esperimento destinato a fallire?*

Dopo aver “capito” cos'è **BITCOIN**, cosa sono le cryptovalute e dopo “aver conosciuto” **MR. SATOSHI** mi sono ritrovato davanti ad una nuova realtà; la **BLOCKCHAIN**. Essa è la tecnologia che “sta alla base del Bitcoin”, la “vera rivoluzione” a detta di molti. Difatti, dopo circa, diciamo... un paio di ore di ricerca, il mio cervello mi lanciava segnali incoraggianti, come se avesse compreso tutto. In realtà, non avevo capito un bel niente!

L'azione più difficile da compiere per un ignorante è ammettere di esserlo. Un tempo non ci sarei mai riuscito, soprattutto per ciò che riguardava l'ambito tecnologico. Oggi, dopo aver sbattuto la testa un milione di volte, posso dire con certezza che ero un ignorante. A dire il vero, lo sono ancora, non mi vergogno più di dirlo. Leggo spesso su internet e ogni qualvolta mi trovo davanti ad una persona molto più preparata di me capisco che ho ancora tantissima strada da percorrere. Questo però non mi abbatte, al contrario, mi stimola.

Dopo anni di studio posso permettermi di rilasciare anche un'altra affermazione: non tutto ciò che è scritto su Internet corrisponde al vero. Magari per molti questa frase può risultare banale ma quando non si hanno competenze su determinati argomenti si prende per

scontato che tutto ciò che si legge corrisponda alla verità. Si trova tantissimo materiale in rete: blog, siti web e social network ci bombardano costantemente di informazioni, giuste e/o sbagliate. Una delle frasi più ricorrenti trovate nei vari testi letti durante il mio percorso è la seguente:

“Blockchain sì, Bitcoin no.”

SBAGLIATO! Partiamo da un presupposto: questi “molti”, appena citati, che decantano la blockchain, descrivendola come “the new internet”, hanno capito ben poco del suo funzionamento. Innanzitutto, la Blockchain è solo una parte del protocollo Bitcoin e non può esistere senza alla base delle regole (“consensus”) verso cui converge la community di utilizzatori, adottandola a proprio standard. Inoltre non può esserci blockchain senza una criptovaluta, il cui valore rappresenti un incentivo economico per i validatori (o miner) che la rendono sicura. L’impraticabilità (dal punto di vista economico), di un attacco alla Blockchain che ne modifichi la storia la rende, di fatto, immutabile (per quanto non lo sia da un punto di vista strettamente teorico).

Inoltre, una blockchain deve essere di tipo **PERMISSIONLESS**: tutti devono poter scrivere delle informazioni senza dover chiedere il permesso a nessuno. Per scrivere un'informazione nella blockchain è sufficiente effettuare una transazione valida e inviarla alla rete. Tali informazioni verranno verificate ed inserite nel registro distribuito non appena uno dei miner le confermerà ed otterrà la sua ricompensa per il lavoro svolto.

Se la blockchain in questione non rispetta queste affermazioni appena enunciate, sappi che non è una blockchain e può benissimo essere sostituita da un qualunque database centralizzato. La blockchain è lenta e molto costosa e non può funzionare senza determinate regole.

Ti chiedo scusa se ho dovuto introdurre la blockchain in questo modo ma mi è sembrato doveroso cercare di "aprirti gli occhi" ancora prima di spiegarti il suo funzionamento. Così, tu stesso, potrai decidere se darmi dell'ignorante, dando ragione ai "molti" che scrivono su internet o prendere per buone le mie parole. Adesso preparati, arriva il pezzo forte.

Con questa pillola ti introdurrò alla scoperta del funzionamento della Blockchain con la B maiuscola, quella di **BITCOIN**. Esistono molte altre blockchain, create successivamente, che hanno regole, algoritmi di consenso e

funzionamenti differenti e sono tutte nate grazie all'invenzione di Satoshi che è riuscito a sdoganare un nuovo modello di economia distribuita.

3, 2, 1, via! La **BLOCKCHAIN**, letteralmente catena di blocchi, si può definire come un registro distribuito dove tutte le transazioni vengono registrate; una sorta di libro mastro.

Ciò che si trova sulla Blockchain, come già affermato precedentemente, è visibile a tutti, immutabile ed incancellabile: una volta inserito, infatti, un dato non può essere modificato o eliminato senza il consenso ed un grandissimo sforzo economico/energetico da parte della maggioranza del network (50%+1).

La blockchain non si trova su un singolo server come può avvenire, per esempio, con il database di un'azienda. Essa, oggi, si trova su migliaia di **NODI**, computer che hanno sui propri hard disk una copia del registro e la condividono apertamente. Fra i proprietari di questi computer, alcuni scelgono di contribuire a rendere sicuro e sostenibile il network e, affinché siano incentivati a farlo, vengono ricompensati. Essi vengono chiamati **MINER** (minatori) ed il processo da loro svolto (il **MINING**) consiste principalmente nel verificare la validità delle transazioni e, in seguito, registrarle all'interno di un blocco.

Per l'esecuzione di una transazione, l'utente che invia bitcoin paga una **FEE** (commissione)⁸. Le fee sono necessarie per mantenere il network ed il lavoro dei miner, i quali, dando precedenza a chi ha pagato commissioni di importo maggiore, registrano le transazioni all'interno di un blocco crittografico.

La parola mining significa estrazione. Proprio come i minatori d'oro nelle miniere, i miner estraggono nuovi bitcoin dai blocchi. Tramite la potenza computazionale dell'hardware in loro possesso, i validatori cercano una soluzione crittografica per risolvere un'equazione. Maggiore è la potenza di calcolo impiegata, maggiore è la probabilità di risolvere l'equazione stessa. Il primo a trovare la soluzione corretta crea il successivo blocco della catena e vince la reward contenuta al suo interno. Il vincitore otterrà un numero prestabilito di nuovi bitcoin⁹ più il totale delle commissioni pagate dagli utenti che hanno effettuato le transazioni registrate sul blocco

⁸ Per l'utilizzo della rete Bitcoin, oggi, le commissioni partono da pochi centesimi di euro.

⁹ La **BLOCK REWARD**, tradotto letteralmente "ricompensa del blocco", oggi ammonta a circa 12.5 bitcoin. Tramite un processo chiamato **HALVING** (in italiano dimezzamento), precisamente ogni 4 anni, il numero dei bitcoin estratti dai blocchi viene dimezzato. Questo rende bitcoin stesso, nel lungo termine, deflattivo. Il numero massimo di bitcoin producibili è di 21 milioni, fino ad oggi ne sono stati estratti circa 17. Si prevede che, con l'attuale **HASHRATE**, la potenza di calcolo complessiva dei miner, tutti i bitcoin verranno estratti entro il 2140. Raggiunto il numero massimo, la catena continuerà ad esistere e crescere ma i minatori che risolveranno i blocchi otterranno solo le commissioni pagate dagli utenti. Il prossimo halving avverrà attorno al 24 maggio del 2020.

stesso.¹⁰ Dopo che un blocco viene risolto ne nasce uno nuovo, collegato al precedente. I blocchi contengono le transazioni e la catena rappresenta quindi tutta la storia dei pagamenti dalla nascita della Blockchain ad oggi. Ecco spiegato il motivo del nome Blockchain, appunto, catena di blocchi. Niente male eh...

“Shhh. My foot’s sleeping on the gas.
No brake pads
no such thing as last.”^{mp2}

¹⁰ Un blocco viene risolto mediamente in 10 minuti.

Adesso che hai capito che cos'è una Blockchain mi sembra doveroso spiegarti quali sono e come funzionano gli strumenti per utilizzare, conservare e gestire i propri bitcoin. Per semplificarci il lavoro ed aiutarci a comprendere con più facilità, comparerò Bitcoin ai sistemi finanziari tradizionali ai quali siamo abituati.

Nei conti correnti bancari, come ben saprai, i fondi e i movimenti dei correntisti vengono registrati su un database presente su un server dedicato e le transazioni sono autorizzate ed effettuate dalla banca presso cui sono depositati i nostri risparmi. Per i possessori di bitcoin, il database in questione è la Blockchain, condiviso da migliaia di persone che hanno scaricato sui propri computer una copia del registro. Per preservare la privacy di ciascuno degli utilizzatori di BTC, Satoshi ha implementato la crittografia asimmetrica che permette di criptare e decriptare tutti i dettagli delle transazioni stesse ovvero mittente (o ordinante), destinatari (o beneficiari), ID della transazione (TxID) e importi.

Sostanzialmente, i bitcoin non sono altro che codici: stringhe alfanumeriche criptate crittograficamente che

possono essere gestite tramite programmi che interagiscono con il network. Questi programmi vengono chiamati **WALLET**, tradotto letteralmente “portafogli”. In realtà, essi hanno poco in comune con i nostri tradizionali borselli, all'interno dei quali conserviamo banconote, monete e carte di credito. Il nome più appropriato per questo nuovo elemento tecnologico, a mio avviso, è portachiavi in quanto le app che ci permettono di utilizzare e conservare i nostri bitcoin contengono i nostri codici chiamati, per l'appunto, **CHIAVI**.

Un wallet di bitcoin è composto principalmente da due codici:

- **CHIAVE PRIVATA PRINCIPALE**, è il codice segreto che consente di sbloccare tutti i fondi all'interno del wallet;
- **CHIAVE PUBBLICA PRINCIPALE**, è il codice segreto che consente di visualizzare i fondi in nostro possesso.

Andando più nel dettaglio, dalla chiave pubblica, tramite un procedimento crittografico, vengono estratti gli **ADDRESS** (indirizzi). Un address è una stringa alfanumerica (nel caso di bitcoin inizia per 1, 3 o bc1) che ci

permette di ricevere fondi sul nostro wallet. Esso, proprio come, ad esempio, un indirizzo email, è condivisibile con tutti. Inoltre vi è una particolarità: dalla chiave pubblica è possibile estrarre infiniti indirizzi, pertanto si può decidere di utilizzare un address diverso ad ogni operazione¹¹. Una volta che abbiamo ricevuto dei bitcoin possiamo inviarli, a nostra volta, ad un'altra persona.

Ricorda inoltre che tutte le transazioni bitcoin sono irreversibili. Questo fattore introduce un'ulteriore responsabilità per i detentori di cryptovalute i quali devono fare molta attenzione prima di inviare un pagamento. Nel caso in cui si inviassero fondi ad un indirizzo sbagliato non sarà possibile recuperarli in alcun modo.

Ad ogni indirizzo bitcoin corrisponde una chiave chiamata **WIF** la quale ha lo scopo di firmare la transazione. In parole semplici, questa chiave permette di dimostrare che la persona che tenta di inviare i fondi ne è davvero in possesso.

¹¹I moderni wallet, di default, creano automaticamente un nuovo indirizzo ad ogni transazione per massimizzare il livello di privacy.

Tramite la chiave privata principale si accede ai fondi. Giusto per tornare all'esempio dei conti correnti tradizionali, la chiave privata equivale al possesso dei nostri documenti, dei nostri connotati e di tutti i nostri codici d'accesso.

La chiave privata non va **MAI** data a nessuno! Chi ne entra in possesso può fare ciò che vuole dei fondi all'interno del wallet.

Tutte le transazioni registrate sulla Blockchain possono essere consultate tramite dei programmi chiamati **BLOCK EXPLORER**. Essi permettono di visionare tutti i blocchi della catena, dal blocco 1 (chiamato **GENESIS BLOCK**) all'ultimo blocco forgiato contenente le ultime transazioni confermate.

Ci sono diversi modi per accedere al proprio wallet:

- **COLD WALLET**, dispositivi hardware che contengono le chiavi private al loro interno, lontane dalla rete. Essi rappresentano il metodo più sicuro per accedere al proprio wallet;
- **APP** per dispositivi **MOBILI** (smartphone, tablet). Le chiavi private del wallet vengono conservate all'interno del dispositivo sul quale sono

- installate e sono protette da una password da noi impostata (sicurezza **MEDIA**);
- programmi **DESKTOP**, simili alle app mobili ma utilizzabili da pc in seguito ad un'installazione. Anche in questo caso, le chiavi private vengono conservate al loro interno (sicurezza **MEDIA**);
 - presso terzi **ONLINE**, siti web che detengono le chiavi private per noi dopo aver effettuato una registrazione con i nostri dati (sicurezza **BASSA**).

Infine ci sono i **PAPER WALLET**, semplici fogli di carta su cui sono stampate la chiave pubblica e quella privata. Anch'essi sono **COLD WALLET** e sono quindi disconnessi dalla rete. Ovviamente sul foglio si possono solo salvare le monete: per gestirle ed inviarle a terzi bisogna utilizzare uno dei metodi elencati sopra.

Ogni blockchain ha il suo wallet. Esistono poi i cosiddetti wallet **MULTICURRENCY**, applicazioni grazie alle quali è possibile salvare più tipi di cryptovalute all'interno dello stesso dispositivo. La chiave privata è rappresentata da una frase di parole (detta **FRASE MNEMODICA** o **SEED**) dalla quale è possibile estrarre tutte le chiavi private di ciascuna moneta.

Concludo questo pezzo con una massima del Crypto-world:

“NOT YOUR KEYS, NOT YOUR BITCOIN”

Per essere il reale possessore dei tuoi fondi devi avere le tue chiavi private. Il concetto di banca di se stessi può spaventare ma è il prezzo necessario da pagare per avere, al 100%, la completa gestione delle proprie risorse economiche.

Ma... *come si comprano le criptovalute? Dove si acquistano i bitcoin?* Paradossalmente (fidati, i paradossi sono appena iniziati), per acquistare criptovalute, oggi, il metodo più semplice è quello di rivolgersi ad un intermediario.

“Ma come è possibile? Un sistema economico basato sulla fiducia e privo di una terza parte che agisce da intermediaria ha bisogno di intermediari per funzionare?”

Qualcosa non torna, penserai... in effetti questo è un bel rebus da risolvere. Proverò a rispondere dicendoti che questa prima fase, che, ben presto, ci permetterà di passare al nuovo tipo di economia da me descritto, richiede elementi della vecchia finanza. In questo caso, **EX-CHANGE**, piattaforme gestite da terzi dove si incontrano compratori e venditori. Proprio come le banche, essi permettono di conservare i soldi al loro interno e, come le banche, una volta depositati i soldi non sono più vostri. Sempre per fare un paragone con le banche,

anch'essi sono soggetti al fallimento, possono essere derubati e, da un giorno all'altro, smettere di funzionare o, peggio ancora, sparire nel nulla. Nella storia delle criptovalute ci sono anche stati casi di exchange che "hanno finto" la loro morte ma questa è un'altra storia.

A mio avviso, gli exchange vanno utilizzati solo per scambiare le monete. Una volta effettuati i vari trade conviene ritirare immediatamente nei propri wallet ove gli unici ad avere il controllo delle criptovalute siamo noi.

Esistono, principalmente, 2 tipi di exchange:

- **CENTRALIZZATI** ovvero aventi una struttura fisica e gestiti da un singolo ente centrale;
- **DECENTRALIZZATI (DEX)**, sviluppati su una blockchain in cui ogni scambio viene registrato.

Entrambi hanno i loro pro e i loro contro. Io, a prescindere, non mi fido di nessuno di essi come, d'altro canto, non mi fido delle banche. Devo ammettere di essere abbastanza diffidente quando si tratta di lasciare in gestione il mio denaro presso terzi; probabilmente è l'influenza della Liguria ad aver, in qualche modo, modificato il mio rapporto con il denaro (LOL). Per me l'exchange rimane, per l'appunto, "usa e getta". Li gestisco

nella stessa maniera in cui utilizzo la mia carta prepagata per fare acquisti online, deposito solo se necessario e non conservo fondi al suo interno.

La scelta di una piattaforma per la compravendita di criptovalute, quando ne è necessario l'utilizzo, non si fa "a caso" o "a simpatia". Bisogna scegliere secondo determinati criteri: innanzitutto deve contenere le monete che intendiamo acquistare (questo è scontato, altrimenti *che li usiamo a fare?*), deve dimostrare determinati **VOLUMI DI SCAMBIO**¹², commissioni ragionevoli e costi per i prelievi contenuti.

Fai sempre attenzione a tutti i punti sopra citati e valuta in modo intelligente. Basta un nulla per buttare via dei soldi con le criptovalute, te lo dice una persona che ha sprecato "abbastanza" denaro prima di aver imparato a compiere tutte le operazioni nel modo corretto.

Il viaggio verso la luna è ancora lungo e tortuoso. Tieni bene le cinture allacciate, abbiamo tante meteoriti da schivare.

¹²I volumi di scambio rappresentano l'insieme delle operazioni di compravendita effettuate su exchange relativamente ad una determinata criptovaluta in una determinata unità di tempo. Essi mostrano sia la fiducia negli investitori sulla piattaforma in oggetto e sia l'interesse riposto su una determinata crypto.

8 M3N0 D1 UN C3NT3S1M0

3 GENNAIO 2009: GIORNO IN CUI VENNE MINATO IL PRIMO BITCOIN. PREZZO 0,000 USD

Negli anni il valore di bitcoin è cresciuto in maniera esponenziale, tanto da permettere a BTC di guadagnarsi la nomina di asset più performante della storia.

Un bitcoin valeva **MENO DI UN CENTESIMO**, oggi, 25 novembre 2018, giorno in cui sto riscrivendo questa pillola, vale poco più di **3.000** dollari. Il prezzo come avrai capito lo fa il mercato e data l'irrisoria quantità di BTC in circolazione non c'è da stupirsi se il prezzo è riuscito a raggiungere tale livello: sono state emesse solo **17 MILIONI** di monete attualmente, $\frac{1}{4}$ delle quali sono inutilizzabili da anni in quanto i proprietari ne hanno perso le relative chiavi private.

Era il 2009 quando vennero scambiati i primi bitcoin. Martti Malmi, programmatore finlandese che aiutò Satoshi Nakamoto nello sviluppo di Bitcoin vendette **5050 BTC** per poco più di **5 DOLLARI**. Posso pertanto affermare che il prezzo dei primi bitcoin scambiati fu di circa **0,0009 USD**.

Pochi mesi dopo, nel maggio del 2010, avvenne uno dei primi acquisti di beni in bitcoin. Un ragazzo di nome Laszlo pubblicò questo messaggio sul forum Bitcointalk:

«DARO' 10.000 BITCOIN A CHI MI CONSEGNERÁ 2 PIZZE A CASA!»

Le due pizze gli costarono 25 dollari, il prezzo di scambio di BTC fu di **0,0025 USD** ciascuno. Oggi, nel momento in cui sto scrivendo questa pillola, quei 10.000 bitcoin valgono **30 MILIONI** di dollari.

15 MILIONI DI DOLLARI A PIZZA. ONESTO!

Nel luglio del 2010 nacque **MT. GOX**, uno dei primi exchange di Bitcoin. Esso riuscì in breve tempo a raggiungere un volume di scambi pari al 70% dell'intero mercato delle criptovalute, diventando un vero e proprio punto di riferimento per il Cryptoworld. Tuttavia, nel 2014, annunciò che circa 1 milione di bitcoin erano stati "rubati", chiuse pertanto pochi mesi dopo dichiarando la bancarotta.

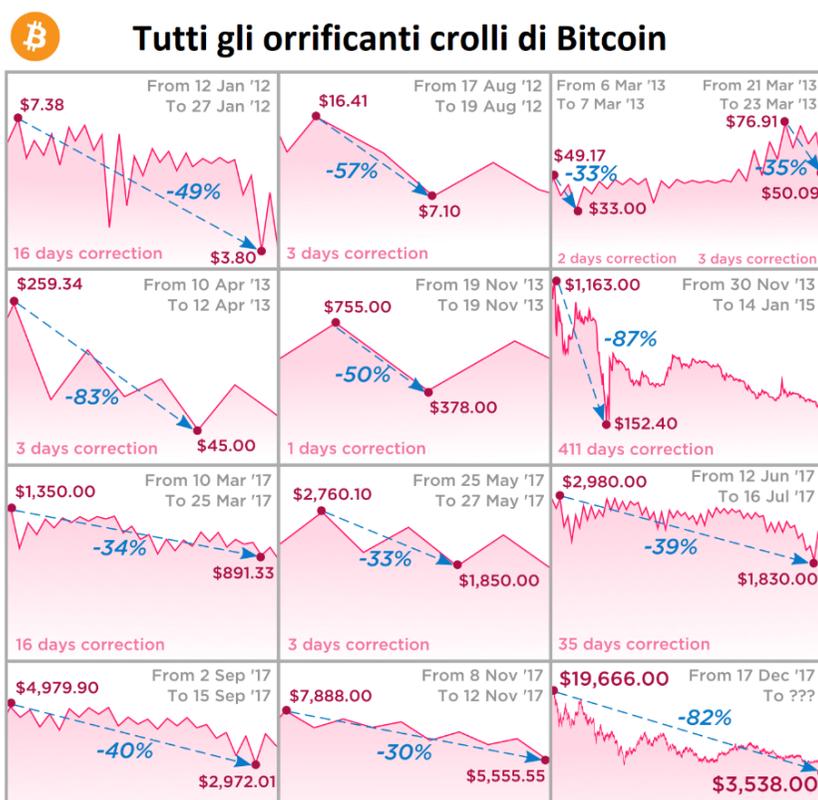
Un altro degli strumenti che ha, in qualche modo, spinto bitcoin verso l'adozione di massa fu **SILK ROAD**: sito internet del "**DEEP WEB**" dove era possibile acquistare praticamente di tutto (e con tutto intendo tutto, compreso armi, droghe pesanti, ecc.). Oltre che per la sua "vasta varietà di prodotti", si distingueva dagli e-commerce online per due motivi: primo si poteva accedere al portale solo tramite **TOR**, un software che permette di navigare su internet nel più totale anonimato, senza lasciare alcuna traccia, e secondo l'unico mezzo di pagamento accettato era bitcoin. Fu chiuso dalla FBI nel 2013 e a colui che lo creò, Ross Ulbricht, fu dato l'ergastolo.

Silk Road diede vita ad una vera e propria rivoluzione: fu il primo vero mercato in cui la valuta primaria era bitcoin, nel bene e nel male non si può cancellare, come non si possono cancellare tutte le transazioni generate grazie al portale stesso. Nel frattempo la rete Bitcoin continuava a crescere ed il protocollo ad aggiornarsi. Per non parlare del prezzo: ogni singolo bitcoin arrivò a valere oltre **1000** dollari. La chiusura di Silk Road, insieme all'interesse mediatico che si era portato dietro, fece crollare BTC sotto i **100** dollari determinando uno dei più importanti crolli della criptovaluta principale.

Bitcoin però è forte: si risollewa sempre. Grazie alla sua community in continua espansione, grazie ai suoi sviluppatori che lavorano no-stop al suo codice sorgente e

grazie alle persone, ai media, alle aziende che, nel bene e nel male, ne parlano la sua diffusione continua ad aumentare. Bitcoin è caduto e cadrà ancora. Ma vedrai con i tuoi stessi occhi che BTC si risolleverà sempre, raggiungendo nuovi massimi, in termini di prezzo e di utilizzo.

Non mi credi? Allora osserva qui in basso.



Bitcoin, è come **KENNY** di South Park, muore ad ogni episodio ma nelle puntate successive lo ritroviamo



pic by Gianluigi Crimi

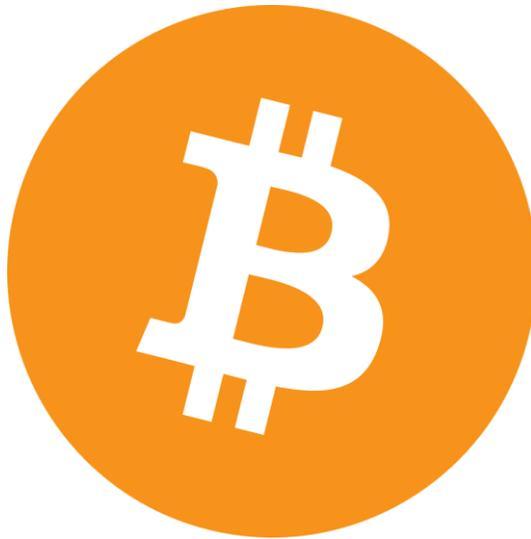
Bitcoin si è sempre risollevato e continuerà a farlo negli anni e vuoi sapere il perché?

LA TECNOLOGIA È INARRESTABILE!

Quello che hanno portato Bitcoin e la blockchain è una **RIVOLUZIONE** che, in quanto tale, continuerà a generare delle conseguenze, belle e brutte che siano.

C'è chi afferma che il suo valore tornerà a zero, chi invece spara a 1 milione (ed è disposto a mangiarsi gli "attributi" in diretta nazionale se ciò non avverrà). *Vuoi sapere cosa ne penso io?* Non importa, te lo dico lo stesso.

1 BITCOIN VALE E VARRÁ SEMPRE 1 BITCOIN.



Ci sono cose più importanti del guadagnare soldi e speculare sulla crescita di un asset e chi crede in Bitcoin crede in un futuro più libero, più democratico e più trasparente. Io, oggi, sono tra quelli.

Bitcoin è stata la prima vera e propria criptovaluta ad essere utilizzata ed accettata dalla società moderna. Bitcoin è decentralizzato, pertanto privo di un'entità che ne governi il suo funzionamento: né il suo creatore, Satoshi Nakamoto, né nessun altro partecipante alla rete può esercitare il proprio controllo sul protocollo il quale, grazie all'algoritmo Proof of Work opera sulla base di principi matematici completamente trasparenti. Bitcoin è unico, inimitabile.

Qualche anno dopo la sua creazione, quando si resero conto della potenza e della portata del fenomeno BTC, programmatori ed informatici iniziarono a lavorare su nuovi progetti. *Il loro scopo?* Creare delle nuove criptovalute che potessero, in qualche modo, competere con Bitcoin e, magari, un giorno, rimpiazzarlo proponendosi come alternative alle valute fiat. Questo fenomeno ha portato alla creazione di quelle che si possono definire "le altre monete". Signore e signori, vi presento le **ALTCOIN**.

La differenza sostanziale che vi è tra Bitcoin è una qualsiasi altra criptovaluta sta nel fatto che alle spalle di **BTC** c'è una community, punto. Non ci sono dipendenti, non ci sono avvocati e non ci sono nemmeno promoter.

Bitcoin **NON** è un'azienda, non ha scopo di lucro. Dietro Bitcoin ci sono solo ideali.

Le Altcoin, invece, vengono create da società, le quali hanno delle spese da sostenere, un organo direttivo centrale, un consiglio di amministrazione o, più semplicemente una terza figura che ha il potere di “cambiare le regole a proprio piacimento”. Questo, se ci rifletti, le rende molto simili alle valute che utilizziamo già ove banche centrali, governi e stati hanno il pieno controllo del denaro.

Bisogna però dare anche un piccolo merito alle Altcoin: grazie ad esse si è sdoganato un nuovo modello di economia, un'economia nella quale qualsiasi azienda può avere la propria moneta. Non è però questa la motivazione che spinge le persone ad interessarsi alle Altcoin. La principale causa è sempre la medesima: **SPECULAZIONE**.

Ebbene sì, il Cryptoworld è questo: un mondo a cui ci si interessa per via delle infinite possibilità di guadagnare, “fare i big money”. Io ne fui attratto esattamente per lo stesso motivo, che tu ci creda o no.

Il mio primo errore fu quello di iniziare ad investire senza formarmi e senza comprendere ove stessi mettendo il mio denaro. Inoltre non avevo idea né di come funzionasse il mercato né tanto meno di quale fosse lo

storico delle criptovalute, i precedenti che ne hanno caratterizzato le oscillazioni di prezzo, i massimi e i minimi toccati nel corso degli anni, ecc., non sapevo assolutamente nulla. Decisi così di cercare una “guida”, una figura in grado di permettermi di apprendere più velocemente e, di conseguenza, “di guadagnare”.

Trovai questa guida nel “**CIRCOLETTO**”: un gruppo di “professionisti” (come si autodefiniscono) che mettono a disposizione degli utenti le proprie “competenze” in cambio del pagamento di un canone mensile. Proprio da qui inizierà la lunga serie di errori che mi hanno portato dove sono adesso, errori senza i quali non avrei potuto comprendere a pieno le potenzialità (e le pericolosità) di questo universo.

Trovare il “circoletto” fu semplicissimo: spendendo migliaia di euro in advertising al giorno, essi riescono ad ottenere un posizionamento strategico sui social. Fu veramente impossibile non accorgersi della loro presenza. Aggiungiamo l’elemento interesse, elevatissimo in quel momento, e fu subito click!

Dopo alcuni giorni in cui rimasi ad osservarli più da vicino sul loro gruppo pubblico, decisi di acquistare il famigerato abbonamento comprendente una serie di strumenti reperibili, a mio malgrado, gratuitamente su internet. LOL.

Oltre ai servizi vi era anche la possibilità di partecipare alle discussioni del gruppo privato ove prendere nota dei consigli degli “esperti”. *Il primo che ricevetti?* Fare trading di criptovalute e guadagnare dalle oscillazioni di prezzo. Per questo motivo, la prima piattaforma presso cui mi registrai fu un **BROKER**. Cominciò così, a causa di un errore dettato da ignoranza, superficialità e pressapochismo la mia esperienza nel **TRADING ONLINE**. Tutti i miei piani erano sul punto di saltare in aria e la scelta di utilizzare una piattaforma di **CFD** anziché un exchange accese la miccia della bomba che tenevo tra le mani.

Montagne russe stiamo arrivandoooooo!

MY TRADING EXPERIENCE

10 3RR0R3 D1 V4LU74Z10N3

Dopo esserci immersi nello straordinario mondo delle criptovalute, io e lo zio eravamo intenzionati ad acquistare bitcoin e conservarli “a lungo termine” ma, anziché comprare reali BTC su un **EXCHANGE**, prendemmo dei **CFD** “a scadenza” su una piattaforma di **TRADING ONLINE**.

Il **TRADING** è la compravendita di strumenti finanziari attraverso internet. Tramite un intermediario chiamato **BROKER** che esegue i nostri ordini è possibile speculare sull'andamento di determinati asset quali **COMMODITIES** (come oro, petrolio e gas), **TITOLI AZIONARI** delle società quotate in borsa, **VALUTE** e, ovviamente, **CRYPTO**.

Ci sono fondamentalmente due tipologie di broker: il primo permette di tradare reali asset, il secondo **CFD**.

Un **CFD** (contratto per differenza) è uno strumento finanziario definito **DERIVATO** in quanto il suo prezzo segue il valore di un bene sottostante (l'asset reale citato in precedenza). Un CFD si può sia “acquistare” che

“vendere”: si può speculare sia sul rialzo che sul ribasso dell’asset selezionato.

Lo strumento che caratterizza i CFD è la **LEVA FINANZIARIA**, una sorta di moltiplicatore tramite il quale il broker permette di agire su un capitale più ampio rispetto a quello in possesso.

Vi è un limite che accomuna entrambi i tipi di broker: l’impossibilità di trasferire crypto all’infuori delle piattaforme stesse. Da questo problema puoi comprendere il perché, per quanto riguarda l’acquisto di cryptovalute, sia meglio utilizzare un exchange. Inoltre, gli exchange permettono di risparmiare sulle commissioni, decisamente più basse rispetto ai broker.

Tuttavia, il motivo per cui molte persone prediligono le piattaforme di trading tradizionali agli exchange è, paradossalmente, legato alla sicurezza dei fondi. I broker infatti, per poter operare sul territorio nazionale, devono essere **REGOLAMENTATI**: in Italia l’organo competente è la **CONSOB** (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa). Le regolamentazioni garantiscono ai clienti utilizzatori determinate garanzie, motivo per il quale per coloro che fanno trading intraday (giornalmente) o short term (di breve termine) è più sicuro utilizzare questo tipo di piattaforme.

Io e mio zio siamo partiti con l'intenzione di fare un investimento "da dimenticare" e ci siamo ritrovati a fare trading giornalmente, ovviamente senza conoscenze, senza esperienza e, per ovvie ragioni, senza tempo a disposizione.

Il trading è una scommessa: se non si hanno competenze equivale ad andare al casinò. Era la prima settimana di dicembre; decisi di indossare il mio abito elegante, entrare e lanciare i dadi. Pochi giorni dopo, iniziarono ad uscire i primi numeri.

L'affascinante mondo del trading online attira, ogni giorno, migliaia di investitori. Statisticamente, la maggior parte di essi, per l'esattezza il 90%, sono destinati a perdere tutti i soldi versati sulle varie piattaforme. Le motivazioni sono varie: mancanza di esperienza da parte degli utenti, commissioni altissime applicate dai broker, scelta sbagliata degli asset e utilizzo improprio della leva finanziaria. Con questa pillola cercherò di istruirti sulle basi del trading, partendo dalla scelta della piattaforma fino ad arrivare all'esecuzione di una vera e propria operazione.

Nella pillola precedente ti ho già accennato riguardo alla **REGOLAMENTAZIONE**. Per operare in Italia, un broker deve necessariamente possedere le licenze rilasciate da **CONSOB** ed **FCA**. Dopo esserci accertati che il broker selezionato sia regolamentato passiamo alle successive verifiche relative alla piattaforma. Essa deve:

- avere **SPREAD** bassi e velocità di esecuzione degli ordini **ISTANTANEA**;
- garantire la **PROTEZIONE DEI SALDI NEGATIVI** (altrimenti si rischia l'indebitamento nei confronti del broker);

- avere un'**ASSISTENZA CLIENTI DEDICATA**: dopo la registrazione, un broker ti assegna un **ACCOUNT MANAGER**, una figura dedicata a tua completa disposizione per ogni tipo di necessità inerente alla piattaforma, agli ordini, ai depositi ed i prelievi;
- avere un conto **DEMO** con il quale iniziare a fare pratica prima di cominciare ad utilizzare denaro reale.

Adesso vediamo come funziona il trading online. Partiamo dal capitale. Nel trading online ci sono 4 numeri che rappresentano il conto e il suo andamento.

- 1) **SALDO DISPONIBILE**: la somma di denaro che si può utilizzare per le operazioni o prelevare.
- 2) **P/L (Profits/Losses)**: la differenza tra **PROFITTI** e **PERDITE** delle operazioni aperte.
- 3) **PATRIMONIO NETTO (o EQUITY)**: il valore attuale del conto di trading +/- **P/L**.
- 4) **MARGINE DI MANTENIMENTO**: il margine richiesto dal broker per le posizioni aperte in leva (non deve mai essere inferiore all'equity, altrimenti le operazioni si chiuderanno **AUTOMATICAMENTE!**).

Con il trading di CFD, come preannunciato nelle precedenti pillole, si può speculare sia sul rialzo di un determinato asset (comprare, **BUY**, aprire una posizione **LONG**) e sia sul ribasso del medesimo (vendere, **SELL**, aprire una posizione **SHORT**).

Ci sono 2 prezzi diversi per ogni asset:

- prezzo **BID**, è il prezzo più basso e rappresenta l'offerta;
- prezzo **ASK**, è il prezzo più alto e rappresenta la domanda.

Chi acquista paga un prezzo più alto e chi vende ottiene un prezzo più basso. La differenza tra i 2 valori si chiama **SPREAD** e rappresenta la commissione che guadagna il broker.

Aprire una posizione è molto semplice: basta scegliere su quale asset “scommettere”, scegliere se andare in long o in short e decidere il volume d'ingresso. Per effettuare un'operazione si può operare fondamentalmente in due diversi modi:

- effettuando un **ORDINE (LIMIT ORDER)** indicando al broker il prezzo a cui intendiamo acquistare (o vendere) un asset. La posizione si aprirà non appena il valore toccherà il target impostato;

- entrando **A MERCATO (MARKET ORDER)**. In questo caso, noi acquireremo (o venderemo) l'asset all'attuale prezzo di mercato e la posizione si aprirà istantaneamente.

Quando si apre un'operazione si possono impostare, principalmente, due indicatori. Il loro scopo è quello di chiudere automaticamente una posizione, in maniera totale o parziale, non appena viene raggiunto il prezzo impostato. Essi sono:

- **STOP LOSS**, fa chiudere la posizione **IN PERDITA** e determina quindi il nostro livello massimo di rischio. Va **SEMPRE** inserito e **MAI** rimosso;
- **TAKE PROFIT**, fa chiudere la posizione appena essa raggiunge un determinato livello di profitto.

I due indicatori possono essere modificati a nostro piacimento, anche dopo che le posizioni sono state aperte. Se, per esempio, ci troviamo nella situazione in cui l'asset sta crescendo ed il trend¹³ è in salita, possiamo

¹³Il **TREND** indica l'andamento di un determinato asset. Nel mercato, il trend può essere rialzista, ribassista o laterale:

spostare il take profit più su per tentare di prendere un profitto maggiore e lo stop loss sopra il livello di acquisto per chiudere comunque in guadagno.

Lo strumento che caratterizza il trading è senza dubbio rappresentato dalla **LEVA FINANZIARIA**, lo strumento che permette di acquistare o vendere CFD per un ammontare superiore al capitale disponibile sulla piattaforma.

La leva permette da una parte di ottenere rendimenti potenzialmente maggiori rispetto a quelli derivanti dagli investimenti diretti nei reali asset, dall'altra espone il proprio capitale a rischio di perdite superiori.

Sulle cryptovalute, beni tra i più volatili dell'intera economia, la leva è generalmente di **1:4**. Nell'esempio successivo ti aiuterò a comprendere il suo funzionamento.

-
- **"BULLISH" "TORO"** quando il trend è in salita (i tori attaccano dal basso verso l'alto);
 - **"BEARISH" o "ORSO"** quando il trend è in discesa (gli orsi attaccano dall'alto verso il basso);
 - **LATERALE**, quando il prezzo dell'asset non evidenzia particolari movimenti né verso l'alto né verso il basso. Il valore rimane pertanto stabile in una determinata fascia di prezzo.

ESEMPIO: apriamo una posizione in **BUY** di **2 BTC** il cui prezzo unitario è di **6000 €**. Il margine richiesto dal broker è del **10%** ed il saldo disponibile sul conto è di **10.000 €**.

FORMULA:

(Q.TÁ X PREZZO UNITARIO)/LEVA + MARGINE

Pertanto:

(2 BTC x 6000 €) = 12.000 € BASE IMPONIBILE

12.000 / 4 = 3.000 € + 10% = 3.300 € IMPORTO RICHIESTO

Il capitale necessario per aprire la posizione è di **3.300 €** che verranno bloccati dal broker. Eventuali profitti e perdite però vengono calcolati sulla base imponibile, ovvero **12.000 €**.

Se **BTC** guadagnasse il **20%** ed io chiudessi la mia posizione, io porterei "a casa" un profitto di circa l'**80%** del capitale impiegato.

Difatti:

12.000 BASE IMPONIBILE X 20% = 2.400 € PROFITTO

che in rapporto ai 3.300 € investiti rappresenta un guadagno del **72,73%**.

Il nuovo saldo disponibile sarà di **12.400 €**.

Stessa cosa se, ovviamente, il prezzo scende. Se chiudessi la posizione con BTC in perdita del **20%**, io in realtà avrei perso circa l'**80%**.

12.000 BASE IMPONIBILE X 20% = 2.400 € PERDITA

E se BTC perdesse di più ed io non chiudessi la posizione, che cosa succederebbe al mio conto se esso non fosse in grado di coprire tale perdita?

Il seguito dipende dal broker. Esso, come ti accennato in precedenza, può garantire o meno la protezione sui **SALDI NEGATIVI**. Se essa viene garantita, il broker, in caso di scoperto, chiude la posizione appena il conto

arriva a 0 impedendo di andare in negativo. Se invece il broker non garantisce tale protezione, l'investitore è costretto a depositare l'importo del debito.

Ovviamente, un trader che conosce le regole non si assume mai un rischio del genere. Una persona che però si improvvisa trader senza nemmeno comprendere queste quattro nozioni certe cose non può saperle. Uno sprovveduto (come il sottoscritto) può, in pochi minuti, perdere **TUTTO**. La reazione che ne potrebbe conseguire è dare la colpa al broker e abbandonare immediatamente il trading online.

Probabilmente avrei fatto così anche io, da buon ignorante qual ero. Il destino però ha voluto regalarmi un seguito diverso.

Scelsi il broker (male), feci la registrazione ed il primo deposito e, senza pensarci due volte, tentai di acquistare bitcoin. Se hai letto con attenzione le precedenti pillole allora avrai sicuramente compreso che bisogna scegliere il broker in base a determinati parametri e, cosa molto importante, prima di utilizzare denaro reale occorre testare la piattaforma tramite il conto DEMO dedicato, caricato con denaro virtuale.

Sorvoliamo sulle mie leggerezze da incompetente e passiamo avanti. Era il dicembre del 2017, periodo in cui la volatilità di bitcoin e dell'intero settore delle criptovalute raggiunse i massimi storici. Sempre più utenti si stavano affacciando a questo nuovo paradigma e sempre più investitori desideravano entrare in possesso del cosiddetto "oro digitale". Le piattaforme di trading più utilizzate, tra le quali figurava quella scelta dal sottoscritto, non avevano a disposizione le risorse necessarie per sostenere il crescente numero di ordini per la compravendita di criptovalute. Dopo aver effettuato il versamento provai ad acquistare bitcoin per l'intero importo depositato ma non appena cliccai sul tasto **BUY** fui immediatamente bloccato dal broker. Il mio acquisto fu annullato

a causa della scarsa liquidità presente in quel momento sulla piattaforma.

Spiazzato dall'accaduto, decisi allora di operare in maniera alternativa: spalmai il 100% del mio capitale su tutte le crypto presenti sulla piattaforma di trading. Oltre Bitcoin, presi **LITECOIN**¹⁴, **ETHEREUM**¹⁵, **MONERO**¹⁶ e **XRP**¹⁷.

Quest'azione rappresentò quello che fu, a tutti gli effetti, il mio primo investimento finanziario. Dopo aver fatto il pieno di cryptovalute spensi il telefono e mi misi a dormire, convinto che sarei tornato dopo un paio d'anni a verificare il valore degli asset acquistati.

¹⁴**LITECOIN (LTC)** è una valuta digitale p2p che permette pagamenti istantanei a costi bassissimi. Si trova nella top 10 del **CMC (COINMARKETCAP)**, sito in cui le cryptovalute vengono classificate in base alla loro capitalizzazione di mercato) ed è una delle coin più antiche (risale al **2011**).

¹⁵**ETHEREUM (ETH)** è una piattaforma per creare **SMART CONTRACT** (contratti intelligenti). La sua moneta **ETHER** può essere usata come mezzo di pagamento con bassi costi di transazione. Si trova 2° nel CMC e risale al **2014**.

¹⁶**MONERO (XMR)** è una cryptovaluta **OPEN SOURCE** (il cui codice è visibile a tutti) incentrata sulla "**PRIVACY**". Lo scopo è quello di permettere agli utenti che la utilizzano di avere la più totale protezione dei propri dati. Nata nel **2014**, si trova anch'essa nella top 10 del CMC.

¹⁷**RIPPLE** è un protocollo di pagamento utilizzato da banche attraverso il quale la valuta nativa **XRP** viene scambiata. La **RIPPLE LAB**, la società statunitense che ha creato questa "blockchain" possiede oltre il 60% token. **XRP** si trova attualmente al terzo posto nel CMC dopo **BTC** e **ETH**.

Andai a dormire come un normale venticinquenne nel fiore dei suoi anni e mi risvegliai come un investitore, un individuo che aveva deciso di impiegare le proprie risorse nel tentativo di moltiplicarle.

Al mio risveglio, accendo il mio smartphone e noto con molta sorpresa la presenza di 5 notifiche da parte dell'applicazione di trading:

“BITCOIN PRICE INCREASE! +15%

ETHEREUM PRICE INCREASE! +5%

LITECOIN PRICE INCREASE! +40%

MONERO PRICE INCREASE! +5%

RIPPLE PRICE INCREASE! +7%”

Sempre più incredulo, decisi di controllare il saldo del conto. In base alle quantità acquistate mi aspettavo di trovare un 15% di equity rispetto al versamento iniziale e invece... **MI RITROVAI PIU' DEL DOPPIO DI QUANTO AVEVO INVESTITO! MA COME ERA POSSIBILE TUTTO CIÒ?**

Decisi così di confrontarmi con lo zio per chiedergli se almeno lui avesse compreso il motivo della strabiliante crescita del nostro conto di trading ma neanche lui era consapevole di ciò che stava accadendo.

Dopo svariate ricerche compresi, a mio malgrado, cosa stava succedendo. Non avevo acquistato reali crypto bensì CFD che sulla piattaforma da me scelta avevano una leva preimpostata di **1:10** (#FOLLIAPURA).

Ecco spiegato il perché anziché essere in profitto del **15%**, io e lo zio stavamo sopra del **150%**. Con la leva finanziaria del broker stavamo tradando un capitale **10 VOLTE** superiore a quello investito. Quel giorno avrei potuto svegliarmi e ritrovare il conto a 0, come succede alla maggior parte degli individui che si improvvisano trader, tuttavia, così non fu. Oltre ad essere completamente ignorante in materia, oltretutto, agii anche come un pazzo scatenato. Difatti, man mano che l'equity saliva, io aprivo nuove posizioni aumentando ulteriormente l'esposizione. Oltre ad utilizzare il capitale investito sulla piattaforma stavo utilizzando anche quello che, in quel momento, figurava tra i guadagni ottenuti.

Il mio comportamento fu davvero demenziale, eppure, senza rendermene conto, il mio atteggiamento mi consentì di produrre migliaia di euro. La cosa assurda è che, probabilmente, se avessi avuto le competenze che ho

oggi, non avrei realizzato neanche un decimo di ciò che guadagnai allora.

Al primo lancio di dadi uscì un bel 12, la partita era appena cominciata ed io iniziai ad assaporare un presagio di vittoria.

“Non voltarti mai, non voltarti mai, se vuoi essere il primo lo sarai!”^{mp3}

13 L4 M14 4N4L151

Scommetto che non vedi l'ora di conoscere come prosegue la storia! Vedrò di accontentarti subito.

Dopo soli 7 giorni dal nostro primo investimento in cryptovalute, il capitale impiegato da me e lo zio era cresciuto di ben **7 VOLTE**.

Il mercato delle cryptovalute era giunto ad un livello storico: Bitcoin toccò i **20.000 USD** dopo una **BULL RUN**¹⁸ incredibile, Litecoin fece da 30 a 360 dollari in pochi giorni e le altre altcoin seguivano a ruota.

TO THE MOOOOON!!!

Stanchi di utilizzare un broker privo di liquidità, decidemmo di cercarne uno nuovo che potesse permetterci di investire tutto il capitale che avevamo guadagnato. Nel frattempo, nel gruppo privato del “circoletto” venne

¹⁸Il termine **BULL RUN** (letteralmente “corsa del toro”) nel linguaggio del trading sta ad indicare un innalzamento del valore di un asset: un movimento verso l'alto che porta il prezzo a salire molto velocemente.

pubblicata un'immagine (presa dal sito ufficiale della **RIPPLE LAB**) che classificava le varie cryptocurrency in base a **VELOCITÁ DI TRANSAZIONE**, **SCALABILITÁ** (o **TPS** - transazioni per secondo), **SUPPLY CHAIN** (quantità di monete in circolazione), **VALORE** e **COSTO PER TRANSAZIONE**.

Le cryptovalute messe a confronto erano 5: **BITCOIN (BTC)**, **ETHEREUM (ETH)**, **LITECOIN (LTC)**, **DIGITAL-CASH (DASH¹⁹)** e **RIPPLE (XRP)**. Su tutti i fronti vinceva la moneta **XRP**.

Io, ovviamente, non avevo alcuna conoscenza riguardo questa crypto (come, d'altronde, per tutte le altre crypto). Decisi così di mettermi a studiare per cercare di capire il perché essa fosse così "sottovalutata". Studiai per giorni solo XRP, iniziando ad "innamorarmene".

A questo punto, se fai già parte del Cryptoworld, chiuderai il tuo laptop, spegnerai lo smartphone e brucerai il libro. Se invece, come me allora, sei uno degli ultimi arrivati ti spiego il perché di questa possibile reazione da parte di "chi ne sa qualcosina":

¹⁹**DASH** è una valuta open source P2P focalizzata sui pagamenti. Basata sul progetto di Bitcoin, si propone di essere più veloce e più scalabile. Nata nel 2014, si trova nella top 10 del CMC.

XRP È LA CRYPTOVALUTA PIU' ODIATA AL MONDO!

Perché? Provo a spiegarlo con 3 semplici affermazioni.

- 1) Ripple è un protocollo di trasferimento utilizzato da enti finanziari e banche.
- 2) I token **XRP**, che vengono utilizzati per le transazioni, sono posseduti per il 60% da una singola entità.
- 3) La blockchain su cui tutti i movimenti vengono registrati e condivisi viene gestita dalla società Ripple Labs²⁰ stessa che ne possiede la maggior parte dei nodi. Per questo motivo la blockchain di XRP si dimostra tutt'altro che decentralizzata.

TUTTO IL CONTRARIO RISPETTO AI PRINCIPI FONDAMENTALI CHE STANNO ALLA BASE DELLE CRYPTOVALUTE: DECENTRALIZZAZIONE DEL SISTEMA FINANZIARIO, CONTROLLO NELLE MANI

²⁰ La società Ripple Labs afferma che i prodotti Ripple ed i token XRP siano due cose separate. Tuttavia è palese il fatto che essendo Ripple stessa ad avere la maggioranza dei nodi disponibili e a possedere oltre il 60% dell'intera supply chain di XRP, essa ha il controllo sull'intera catena di blocchi.

NEGLI INDIVIDUI E DEMOCRATIZZAZIONE DEL DENARO.

Ripple Lab ha creato un sistema per implementare la tecnologia blockchain nel sistema bancario. Da qui la conclusione: **XRP NON È UNA VERA CRYPTOVALUTA!**

Eh già! Purtroppo, da ultimo arrivato, avevo le idee molto confuse... io vedevo in XRP l'unica moneta realmente solida in quanto c'erano delle certezze dietro questa crypto. Ripple aveva già la sponsorizzazione di oltre 100 banche di livello mondiale ed il protocollo era già stato testato per i bonifici transfrontalieri. Di conseguenza associavi la possibile mass adoption ad un incredibile aumento di valore del token XRP.

Quello che feci successivamente si chiama in gergo **ANALISI FONDAMENTALE**: la ricerca di dati, notizie, fatti e numeri che, in qualche modo, possono influenzare il prezzo di un determinato asset nel breve periodo. Un altro tipo di analisi che viene svolta negli investimenti finanziari riguarda invece lo studio dei grafici. Nel trading ci sono eventi che molto spesso sono ricorrenti, motivo per il quale i trader studiano i movimenti di un determinato asset per capire se si sta verificando una situazione che ha un riscontro con il passato. Questa viene definita **ANALISI TECNICA**.

Anche se non avevo competenze, qualifiche e non avevo seguito corsi di formazione stavo, a tutti gli effetti, comportandomi da vero trader. Fu un periodo complicato della mia vita, le troppe informazioni mi stavano facendo degenerare! Dovevo studiare tantissimo per cercare, in breve tempo, di capire cosa diavolo stessi combinando. Questo immenso sacrificio però mi portò a qualcosa di buono, un qualcosa che cambiò per sempre la mia esistenza.

Le cryptovalute stavano iniziando a modificare il mio stile di vita. Avevo ricominciato a leggere, attività completamente dimenticata dopo il diploma. Inoltre seguivo con attenzione webinar dedicati e partecipavo alle discussioni sui **SOCIAL TRADING**, portali in cui le persone commentano, condividono analisi, scrivono fatti e notizie relative ai vari asset. Tuttavia, le fortissime oscillazioni di bitcoin e company, man mano che il capitale cresceva, diventavano sempre più insostenibili. Mi resi conto di non essere portato per il trading, attività che mi causava forte stress. Nonostante ciò, visti gli straordinari risultati ottenuti, continuai nella mia attività e decisi di provare a prendere il controllo della situazione.

Era il 18 dicembre 2017. Dopo le prime due settimane di trading, riuscii finalmente a trovare un broker che soddisfaceva le mie aspettative. Pertanto, spostai immediatamente il denaro accumulato dalla piattaforma priva di liquidità alla nuova che di cryptovalute ne aveva in abbondanza.

La sera stessa in cui feci il deposito ci fu una svolta: navigando su internet tra i vari canali divulgativi scoprii qualcosa di sconvolgente: un'informazione che qualsiasi investitore avrebbe pagato oro.

RIPPLE stava per compiere 5 anni. Il 21 dicembre, il team sarebbe andato in diretta nazionale negli Stati Uniti per un'importante emittente televisiva, partecipando ad un programma ove sarebbero state annunciate partnership con colossi dell'economia mondiale, adozioni da parte delle banche ed implementazioni del protocollo nel mondo dei servizi.

CHE BOMBA!

La mia analisi poteva rivelarsi un successone ma prima, a causa della mia insicurezza, decisi di confrontarmi con il gruppo dei cervelloni del “circoletto” (convinto che ne sapessero più di me...). Nel loro gruppo Telegram²¹ fu questo il mio messaggio d'esordio:

«Ciao a tutti, mi chiamo Alessio e sono nuovo del mondo crypto! Volevo chiedervi un parere su XRP, cosa ne pensate?»

²¹ **TELEGRAM** è un'app di messaggistica per smartphone, tablet, pc e web. È lo strumento di comunicazione più utilizzato nel mondo delle cryptovalute: ogni crypto ha un proprio gruppo ufficiale dove i membri si scambiano opinioni e fanno domande relative ai progetti stessi.

SILENZIO ASSOLUTO. NESSUNA RISPOSTA.

Dopo qualche minuto ripresero la discussione nella quale mi ero intromesso.

Il giorno seguente riprovai, riproponendo la stessa domanda:

«Allora ragazzi! Cosa ne pensate di Ripple?»

Mi rispose uno degli Admin²² dicendomi che, essendo appena arrivato, non ero ancora tenuto a confrontarmi con gli altri: difatti, per i primi giorni mi era vietato porre domande agli utenti del gruppo. Dopo qualche minuto rispose un altro eroe che affermò: «qui stiamo trattando un altro argomento! Il tuo quesito è irrilevante».

²²**ADMIN** è l'abbreviazione di Amministratore. Nelle chat Telegram, l'Admin ha lo scopo di mantenere l'ordine, rispondere alle domande e aiutare i membri nelle determinate eventuali.

CHE BOTTA!

Ci rimasi davvero male per il modo in cui ero stato trattato. Ma non mi arresi. Giunti al 20 dicembre, giorno antecedente al grande evento, scrissi all'amministratore del gruppo del "circoletto" questo messaggio in privato:

*«Ciao, vorrei porti questa domanda. **BITCOIN** è la valuta digitale per eccellenza però, a mio avviso, ha due grandi difetti: il primo è la quantità in circolazione che è molto limitata, il secondo è il tempo di elaborazione delle transazioni che è molto più lungo rispetto, ad esempio, ad **XRP**. Io, nella mia "ignoranza", penso che molti investitori prenderanno in considerazione questi fattori. Tu personalmente cosa ne pensi? Grazie.»*

NIENTE. ANCORA SILENZIO.

Lesse il messaggio ma non mi rispose. Dopo qualche ora riprovai in un'altra maniera, utilizzando un format diverso:

**«DOMANI, ORE 12 ITALIANE, RIPPLE ANNUN-
CERÁ IN DIRETTA TV NEGLI USA PARTNERSHIP
CON COLOSSI DELL'ECONOMIA MONDIALE, BAN-
CHE, INTERMEDIARI E MOLTO ALTRO.»**

Elencai i nomi delle varie aziende a cui mi riferivo ma neanche questo bastò per attirare la sua attenzione. Non rispose nemmeno in quest'occasione, ma non mi importava. Ero consapevole di aver fatto la mia parte. Passai dunque ai fatti.

Dopo qualche minuto di conversazione con lo zio, prendemmo la decisione di andare all-in su Ripple. Come sempre, senza **STOP LOSS**, senza **TAKE PROFIT**, **SENZA REGOLE**.

Ripple perdeva qualche punto nel momento in cui lo acquistammo: il prezzo era di circa **0,70 USD**.

Andai a dormire con la frustrazione mi aveva percuoteva l'animo, esattamente come i giorni precedenti. Questa volta però era diverso: mi ero messo in gioco e avevo puntato tutto su me stesso. Mi addormentai pensando già al risveglio, non potevo immaginare quanto sarebbe stato bello.

Il giorno seguente, infatti, apro gli occhi e controllo le notifiche. Non potevo credere ai miei occhi.

XRP GUADAGNAVA IL 50%!

Non riuscivo a capire se stessi ancora sognando o meno. Quando mi resi conto che ero sveglio mi misi a saltare sul letto come uno scemo! Ero troppo felice!

Apro i messaggi e *indovina un po' chi mi scrive?* L'**ADMIN** del “circoletto”!

«MA COME HAI FATTO? DOPO QUALCHE ORA DAL TUO MESSAGGIO RIPPLE È SCHIZZATO! QUALI SONO LE TUE FONTI? PER CHI LAVORI???»

Risposi con la massima umiltà (ehh) dicendogli che avevo trovato una notizia su un portale. Nulla di più. Replì così:

«Se hai altri pronostici faccelo sapere! Compimenti! Bravo!»

Contaci... dopo il modo in cui ero stato “snobbato”, l'unica cosa a cui pensavo in quel momento era scrivere nel

loro gruppetto di “professoroni” quanto avevo guadagnato e come ero stato bravo a farlo!

Entrai nel gruppo per leggere la loro conversazione e mi accorsi che l'Admin aveva pubblicato uno screenshot con i miei messaggi dicendo al gruppo:

«È stato uno di voi a mandare queste informazioni.»

Lui non fece il mio nome, si limitò a pubblicare quella foto. A me però non bastava! Così risposi a tono:

«Non voglio vantarmi, però sono stato io ad inviare quel messaggio! Qualche giorno fa ho chiesto più volte di confrontarmi con voi ma il mio argomento non è mai stato preso in considerazione. Mi spiace per voi che siete rimasti a guardare! Io oggi ho guadagnato migliaia di euro. Buona giornata!»

Fui un vero sbruffone ripensandoci, non era proprio nel mio stile un messaggio di quel genere. Sarà stata l'euforia, le poche ore di sonno dei giorni precedenti, chissà.

La reazione degli altri membri del gruppo mi sorprese. Dopo aver inviato quel messaggio diventai come una

“divinità” in mezzo agli elementi del “circoletto”: tutti iniziarono a scrivermi, anche in privato, per chiedermi come avessi fatto ad ottenere tali risultati. Mi aspettavo rabbia ed invidia nei miei confronti ed invece mi ritrovai stima e rispetto.

XRP chiuse la giornata con un bellissimo **+70%** ed io e mio zio che lo avevamo acquistato su un broker con leva 1:10, guadagnammo un ulteriore **700%**. Fu il mio tanto atteso momento di gloria, uno dei primi di tutta la mia vita se devo essere sincero. Puntare tutto su **XRP** rappresentò una svolta ed io stavo finalmente acquisendo la consapevolezza che mi era sempre mancata.

“Già, sono insoddisfatto! Così tanti sogni e così tante notti in bianco! Questi ragazzini lasciano il banco e vogliono fare il grande salto ma alla fine fanno **I SALTIMBANCO**^{23!}”^{mp4}

²³ Nel caso non lo sapessi, i “**SALTIMBANCO**” sono coloro che si esibiscono in attività artistiche (circo, teatro, spettacoli, ecc.). Nel caso dell’admin del “circoletto”, un **PAGLIACCIO**.

15 UN4 NU0V4 4VV3N7UR4

Quando mi iscrissi presso la nuova piattaforma di trading, pochi giorni prima della mia “sbancata” con XRP, parlai con l'**ACCOUNT MANAGER** assegnatomi dalla società del broker.

*«Ciao Alessio e benvenuto! Grazie per esserti iscritto presso il **PINCO PALLINO BROKER** (non cercarlo, non esiste)! Come **BONUS** di benvenuto hai diritto al **30%** sul tuo primo deposito!»*

«Fantastico! Grazie mille! Cosa ne pensi delle cryptovalute?»

*«Crypto? **BITCOIN**??? Farà grandi numeri! Hanno detto che toccherà i 500mila dollari!»*

Questo era tutto ciò che sapeva su Bitcoin... **DIFFIDA SEMPRE** dalle piattaforme di trading che ti regalano bonus! Il bonus è vincolato e non è prelevabile. Inoltre,

DIFFIDA SEMPRE dei broker che ti telefonano ed esordiscono con la seguente frase:

«conosce il trading online?... Bitcoin?...»

ALLA LARGAAAA!

Il mio Account Manager non era per niente simpatico e, ben presto, cominciò a diventare insopportabile. Era interessato solo ad una cosa: **DEPOSITI!** Io avevo cominciato alla grande e quando feci il primo prelievo gli venne un mezzo infarto!

«Alessio perché hai prelevato così tanto? Così mi hai tolto tutta l'equity! Un abbraccio.»

“Ma che te abbracci!”

Il trading è un'attività molto stressante, non è alla portata di tutti. Come avrai intuito dalle precedenti pillole, o non ero portato a fare il trader e, ben presto, ho dovuto accettarlo. Ci sono alcune qualità che un trader, una

persona che lavora con il proprio capitale o con quello di terzi, deve possedere.

- 1) Pazienza.
- 2) Responsabilità.
- 3) Indipendenza.
- 4) Neutralità.
- 5) Fiducia.

Eppure non sono qualità così difficili da ricercare in una persona... pensavo di esserne in possesso ma, a quanto pare, mi sbagliavo. Riflettendoci, non sono mai stato un tipo “paziente”. Nella mia vita, come diceva mia madre, ho sempre voluto “tutto e subito”, fu per questo motivo che cominciai a lavorare già da bambino: volevo avere ciò che desideravo, senza chiedere nulla a nessuno.

Sono sempre stato responsabile, il classico “bravo ragazzo”. Ciò però non mi ha impedito di commettere idiozie nella vita.

“Indipendenza”. Beh, ho lasciato casa dei miei a 19 anni e ho sempre badato a me stesso.

Le ultime due caratteristiche, neutralità e fiducia, si acquisiscono con l’esperienza. Essere neutrali nei confronti di un determinato asset significa non farsi

condizionare dalle emozioni che si nutrono “nei suoi confronti”. Può sembrare strano, ma non lo è. Un po’ come nello sport quando si scommette sulla squadra preferita vincente: è il cuore a condizionare la scelta. Nel trading questo non si può fare: bisogna essere sempre razionali nel momento in cui si acquista o si vende. La fiducia si acquisisce con i successi e tende a sbriciolarsi con gli sbagli. Nel trading, come nella vita, si cade e ci si fa male: dagli errori però si impara sempre qualcosa.

Mi piaceva molto l’idea di fare il trader e lavorare con il cellulare in mano sdraiato su una spiaggia a prendere il sole. Sarebbe stato un sogno, un sogno talmente bello che volevo dividerlo con le persone che amavo. Decisi così di coinvolgere i miei amici che, dopo aver visto i miei risultati, non ci pensarono due volte ad investire il proprio denaro. Decidemmo così, per la gioia dell’account manager, di aprire un nuovo conto di trading, tutti insieme, investendo una piccola cifra ciascuno. *Se do-vevo fare “i big money” non volevo essere il solo!*

Ben presto si rivelò un grosso sbaglio. Se non sei pienamente sicuro che il metodo di guadagno sia funzionante al **100%** e replicabile, **NON COINVOLGERE NESSUNO!** Le persone tendono a fidarsi di te se vedono che hai ottenuto dei risultati e si fiondano in un investimento senza pensarci due volte. Io ero stato bravo ad ottenere

un buon guadagno, lo ammetto, però sono anche stato **MOLTO FORTUNATO**, probabilmente troppo. Non avrei dovuto montarmi la testa ma, ahimè, ormai era tardi. I miei amici non stavano più nella pelle ed io non potevo certo deluderli. Così cominciai a raccogliere i soldi e mi preparai per fare il primo investimento collettivo. Costituimmo una vera e propria società con tanto di statuto.

Fui completamente svalvolato in quel periodo ma la felicità non permise di rendermene conto.

“Ed ho un concetto: mai perdere le
staffe (mai uomo!)
Come un ragazzo innamorato con la
testa sulle spalle.”^{mp5}

Io e i miei amici avevamo appena deciso di aprire un nuovo conto di trading, tutti insieme. Io avrei comunque gestito le operazioni ma, nel frattempo, li avrei coinvolti insegnando loro quelle “poche” nozioni che avevo appreso.

Ancora prima di partire però la strada iniziò a farsi in salita. Nei giorni successivi all'exploit delle cryptovalute, vennero introdotte dai broker delle novità per niente piacevoli. In sostanza:

- dato l'immenso afflusso di persone che iniziarono a fare trading, furono aumentati in maniera molto “consistente” gli **SPREAD** e i costi **OVERNIGHT** (commissioni che il broker addebita ai clienti che tengono aperte posizioni in leva dopo le 23);
- venne ridotto il limite massimo acquistabile per ogni cryptovaluta;
- vennero accorciate le “**SCADENZE**” sulle posizioni aperte in cryptovalute. Raggiunta la scadenza, tutte le operazioni venivano chiuse automaticamente. Che tu stessi guadagnando o perdendo non importava, la “ghigliottina” ti avrebbe tagliato la testa in entrambi i casi.

Quando iniziai a fare trading di cryptovalute le scadenze erano mensili e le commissioni di pochi centesimi di euro al giorno. Dopo il mio successo fu come se i broker avevano deciso di mettersi contro di me. La situazione, già di per sé difficile, si andò a complicare. Non volevo di certo fare dietrofront con i miei amici, pertanto decisi di provare ugualmente.

Oltre alle novità introdotte dai broker, la grande crescita delle cryptovalute aveva portato ad un'euforia generale: sui social iniziarono a spuntare "come funghi" profili di persone "senza volto". Tutti coloro che facevano parte del Cryptoworld, tra cui il sottoscritto, venivano "inondati" di richieste di amicizia sui social ed inviti a gruppi di discussione sulla blockchain. Fin qui nulla di male: finché si creano rapporti costruttivi sulle valute digitali ben venga. Purtroppo, però, tra queste persone "mascherate", si nascondevano individui aventi "secondi fini": personaggi che tentavano di contattarti in privato con "consigli di investimento" di ogni genere, promettendoti guadagni "milionari" in cambio di cifre ridicole.

Non fidarti di **NESSUNO!** In questo mondo, questi "ri-fiuti della società" si fanno strada reclutando persone "scelte a caso" e si creano rendite grazie alla "fiducia" di

soggetti che non sono pienamente consapevoli di ciò che succede.

Un'altra piaga che si stava diffondendo? I trader (o presunti tali) che inviano **SEGNALI**. In sostanza, dicono agli utenti che li seguono quando effettuare determinate operazioni, di acquisto o di vendita. Il trading è un'attività che richiede **FORMAZIONE** e, soprattutto, **CONSAPEVOLEZZA** nelle proprie azioni.

Devi capire ciò che fai e sapere il perché stai compiendo determinati movimenti. Non ti basterà di certo questo libro per farti diventare trader eh! Tutto ciò che posso fare e, in base alle esperienze che ho maturato, provare a darti dritte, tipo quelle che seguono:

NON FARE TRADING COPIANDO GLI ALTRI!

NON FARE TRADING SE NON SAI COS'È IL TRADING!

NON LAVORARE CON PERSONE CHE INVIANO SEGNALI!

Evita di commettere i miei stessi errori e sarai già mille passi avanti a me nel momento in cui deciderai di cominciare questa attività. E ricorda: non sono il solo ad aver

commesso questi sbagli. Come me, ogni giorno, migliaia di persone replicano questi comportamenti autosabotanti senza comprenderne a fondo il perché.

Diventare un trader è come imparare ad andare in bicicletta: all'inizio occorre capire come funziona il mezzo. Poi si comincia facendo pratica, possibilmente sostenuti da qualcuno che abbia già esperienza. Quando ci si sentirà pronti, si potrà pedalare da soli. Come per la bici, anche nel trading bisogna avere delle qualità prima di iniziare a fare pratica: costanza, determinazione, perseveranza, pazienza e sangue freddo, giusto per citarne alcune. Come ti ho già spiegato, non tutti sono portati per fare trading.

Tradare senza conoscere i fondamentali, lavorando solo ed esclusivamente "con i segnali" ricevuti da terzi, beh, è come andare in bicicletta spinti da un cavallo imbizarrito. Prima o poi, questo cavallo ti farà cadere ma la colpa sarà soltanto tua!

Detto questo, adesso che hai capito che non è consigliabile lavorare con istruzioni date da terzi, concludo dicendo che è comunque possibile lavorare in gruppo. Se si elaborano strategie e si studiano le varie operazioni insieme ad altri collaboratori, la crescita può essere ancora più veloce. Il confronto con altre persone competenti fa sempre bene, soprattutto nel trading.

17 1N4RR357481L3?

STAVO PER TIRARMI SUI PIEDI LA PIÙ GROSSA ZAPPA DI SEMPRE MA ERO TROPPO FELICE PER RENDERMENE CONTO!

XRP saliva ancora e non aveva intenzione di fermarsi. Aveva superato i **2 USD**, raggiungendo il suo **ATH**²⁴. Continuavo a produrre profitti e riuscivo ad avere successo nonostante le modifiche introdotte dai broker. Con il conto in comune con i miei amici il trading era partito benissimo. Riuscimmo a fare il **100%** di profitto in pochi giorni mentre con mio zio eravamo giunti ad un gain complessivo del **+1500%**.

Inoltre continuavo nel mio percorso formativo: conoscevo ogni giorno nuove persone, mi documentavo, leggevo tanto e iniziavo a comprendere il reale valore del Cryptoworld. Acquistai le mie prime **“REALI”** crypto (non CFD) su un **EXCHANGE** e iniziai a prendere dimestichezza con i **WALLET**.

²⁴**ATH** significa **ALL TIME HIGH**: indica il valore massimo raggiunto da un determinato asset.

Stavano per terminare le vacanze natalizie e, dopo essermi tolto qualche soddisfazione, mi apprestavo ad iniziare il nuovo anno più determinato che mai.

Pochi giorni dopo, il 4 gennaio, XRP toccò il suo massimo storico: **3,50 USD**. Dalla prima volta che avevo investito in questa moneta, essa era cresciuta di ben **15 VOLTE**. Le cryptovalute erano salite in maniera anomala e, il 4 gennaio, oltre XRP molte altre valute digitali raggiunsero il loro massimo culmine.

Passai un weekend davvero straordinario e non vedevo l'ora che riaprissero i mercati per ricominciare ad aprire posizioni²⁵. I miei sogni stavano iniziando a diventare reali, a tal punto che decisi di cominciare a pianificare il mio futuro: entro la fine dell'anno avrei lasciato il lavoro, l'anno successivo mi sarei trasferito su un'isola sempre calda ove avrei acquistato una maxi-proprietà per vivere con la mia famiglia ed i miei amici più cari.

E, proprio come accade nei film, appena i sogni iniziano a trasformarsi in realtà accade ciò che tutti si aspettano: il colpo di scena. Da queste parole avrai sicuramente intuito come andarono le cose. Alla stessa velocità con cui

²⁵ Un'altra differenza tra gli exchange e le piattaforme di CFD risiede nel fatto che sui primi i mercati operano 24h al giorno, 7 giorni su 7 mentre i broker, generalmente, permettono di effettuare operazioni dalla domenica alle 22 al venerdì alle 22.

le crypto si erano apprezzate esse crollarono verso il basso tornando al punto di partenza.

Non potevo immaginare ciò che sarebbe successo; non avendo alcuna esperienza di nessun tipo sugli investimenti, non mi aspettavo che a salite vertiginose potessero succedere “crolli devastanti”. Io, come molti altri del resto, anziché uscire dal mercato approfittai dei “saldi” per comprare ancora. Infatti, non appena il prezzo di **XRP** si stabilizzò sui 2,50 USD rientrai aprendo nuove posizioni.

Dopo un mese di colpi di scena, gol in rovesciata e vittorie al 90' era arrivata l'ora di tornare a fare i conti con la realtà. Stava per iniziare un periodo **NERO** per il Cryptoworld ed io ero dentro fino al collo.

Le **WHALE**²⁶ avevano cominciato a ritirare i profitti. Il mercato stava iniziando a prendere una brutta piega e stava per cominciare uno dei periodi di **FUD**²⁷ più lunghi della storia delle cryptovalute.

²⁶Le **WHALE** (in italiano “BALENE”) sono i grossi investitori. Coloro che muovono il mercato. Essendo ancora molto piccolo il mondo delle cryptovalute (illiquido), chi investe grossi capitali lo manipola “a proprio piacimento”. Noi “pesci piccoli” non possiamo far altro che restare a guardare.

²⁷**FUD** (paura, incertezza e dubbio, tradotto in italiano).

18 P3R10D1 D1 FUD 3 P3R10D1 D1 FOMO

Il mercato delle cryptovalute, probabilmente, oggi, uno dei più volatili al mondo, è caratterizzato da periodi di **FUD** e periodi di **FOMO**.

Il termine **FOMO (FEAR OF MISSING OUT)** indica una fase molto ricorrente nell'universo blockchain. Si tratta di una forma di ansia sociale che nasce negli individui che fanno parte di un particolare contesto, nel nostro caso quello degli investimenti in crypto. L'ansia nasce dalla paura di restare "tagliati fuori" dal mercato. Essendo le cryptocurrency strumenti altamente volatili, esse sono caratterizzate da periodi in cui i prezzi salgono alla velocità della luce e, quando ciò avviene, le persone che osservano il mercato, avendo paura di "perdere il treno", decidono di buttarsi dentro senza pensare alle possibili conseguenze.

A peggiorare la situazione ci pensano i "personaggi" che abitano nel Cryptoworld, noti per aver creato i simboli che caratterizzano questo mondo: la **LUNA**, le **LAMBO**, e tutte le altre fesserie che ho stampato sulla copertina del libro.

Durante la FOMO ci sono ottimismo e speranze crescenti: la tecnologia viene definita una bomba e se ne prevede l'adozione di massa in brevissimo tempo, i prezzi si impennano e i media pompano le crypto "alla grande" (perdona il mio gergo da quindicenne).

FUD (FEAR, UNCERTAINTY, DOUBT) è tutto l'opposto della FOMO. Durante i periodi di FUD i prezzi iniziano a scendere, l'ottimismo viene rimpiazzato in maniera radicale dal pessimismo, si inizia a "piangere", le crypto improvvisamente diventano colossali "fuffe", ci si dimentica dei treni, della **LUNA** e delle **LAMBO** e i media trasmettono con frequenza pessime notizie. Queste situazioni (nella maggior parte dei casi) sono frutto dei movimenti sul mercato da parte delle **WHALE** (balene), i grossi investitori che si portano a casa i guadagni accumulati liquidando i loro "long" ed entrando in "short". Ciò che ne consegue è il crollo dei prezzi.

Essendo il mercato delle cryptovalute, ad oggi, molto piccolo ed illiquido, i vari asset che lo compongono sono facilmente manipolabili. Il prezzo di un asset, come ti avevo spiegato in precedenza, è determinato dall'incontro della domanda e dell'offerta. Essendo le crypto beni digitali aventi quantità limitata, se un grosso investitore ne prende una bella fetta dal mercato il prezzo di esse inizia a salire perché, di conseguenza, l'offerta inizia a "scarseggiare". I successivi investitori sono pertanto

costretti ad offrire maggior quantità di denaro per lo stesso bene.

Viceversa se un grosso investitore vende. Rimettendo sul mercato grandi quantità di un determinato bene, ne aumenta l'offerta e ne consegue il ribasso del valore del medesimo. Queste vendite "di massa" generano pertanto il crollo dei prezzi dando vita al FUD.

L'esperienza che ho maturato mi ha permesso di analizzare da vicino il comportamento degli investitori nei periodi di depressione del mercato. Gli utenti reagiscono principalmente in 4 modi, in base alle situazioni in cui si trovano, quando inizia il periodo di FUD:

- chi è già dentro fino al collo ed è privo di esperienze di ogni genere nel mondo degli investimenti, generalmente, si fa prendere dal panico, inizia a vendere tutto, scappa dal mercato e non ci torna mai più;
- chi ha un po' più di esperienza rimane dentro e aspetta una ripresa del mercato, non curandosi del prezzo (**HOLD**, ovvero "tenere");
- chi è riuscito a liquidare le posizioni in guadagno aspetta il momento giusto per rientrare nel mercato approfittando degli "sconti" (**BUY THE DIP**, ovvero compra durante i crolli);

- chi ha un po' più di esperienza “media” il prezzo di acquisto comprando man mano che il valore scende (**ACCUMULARE**).

Alla reazione ne consegue, ovviamente, un cambiamento del portafogli. Inizialmente anche io pensavo che comprare durante i crolli fosse una buona idea. Il fatto è che nessuno può prevedere quando un crollo finisce. In ogni caso, prima di effettuare un qualsiasi tipo di investimento, bisogna lavorare ad una **STRATEGIA**. Così facendo si sarà preparati nel momento in cui il valore degli asset in cui si ha investito cambia radicalmente.

Sbagliai a riacquistare **XRP** a **2,50 USD** perché il crollo non era finito... **ERA APPENA INIZIATO!**

Adesso è giunta l'ora di analizzare i fatti. **BITCOIN MUOVE IL MERCATO**: tutte le crypto vengono scambiate con **BTC**, il quale rappresenta, attualmente, circa il **50%** della capitalizzazione totale di tutte le cryptocurrency. Più del 50% dei bitcoin stanno nelle mani di, grossomodo, un centinaio di persone che, con una loro semplice mossa, possono smuovere il mercato. I piccoli investitori non possono fare nulla per impedire un **PUMP** (salita improvvisa) o un **DUMP** (crollo). Date le incertezze che questo mercato ha oggi, il prezzo di ogni moneta si dimostra estremamente **VOLATILE**.

Finché non ci saranno adozione di massa e necessarie regolamentazioni, il mercato delle crypto rimarrà un **“FAR WEST”** dove comandano i **COWBOY**. Io non ero certo uno di loro...

Era iniziato il mio primo periodo di FUD, nonché uno dei più grandi crolli della storia delle cryptovalute.

“È questo il motivo per cui non mollo. Anche se sto con i nervi a pezzi, fatto fino al midollo. NON CROLLO! Mi stringono per il collo! Stanno strangolandomi impedendomi il decollo!”^{mp6}

L'8 gennaio 2018, dopo essere rientrato su XRP, fui accolto da un'ondata di brutte notizie:

- finirono le vacanze e dovetti ritornare a lavoro;
- sul **COINMARKETCAP** rimossero i cambi con **KRW**;
- cominciò a spargersi il **FUD** relativo a **MT. GOX** e alle vendite di grosse quantità di **BTC** ad opera del curatore fallimentare Nobuaki Kobayashi.

COINMARKETCAP è un sito, anzi, **IL SITO**, dove sono elencate tutte le cryptocurrency. Esse sono disposte in ordine di capitalizzazione di mercato. Per ogni crypto è indicato il prezzo (valore di ogni singola moneta rilevato dalla media dei prezzi dei vari exchange), il volume di scambi, il numero di monete disponibili (**SUPPLY CHAIN**), il numero di monete in circolazione (**CIRCULATION SUPPLY**) e la variazione del valore in tempo reale.

L'8 gennaio, dal CMC, furono rimossi i prezzi degli exchange sudcoreani. Essi risultavano “pompati” rispetto alla maggioranza degli altri exchange. Questa azione determinò un improvviso “sgonfiamento” del mercato, dando vita al panico.

XRP valeva **3 USD** su Coin Market Cap: sugli exchange europei e americani valeva circa **2,7 USD** mentre su quelli sudcoreani ne valeva **3,3**. Dalla media dei prezzi risultava la quotazione di, appunto, tre dollari. Appena furono rimossi i prezzi degli exchange con il valore più alto, i prezzi di tutte le monete improvvisamente crollarono.

Un altro evento che contribuì al crollo del mercato fu causato dalla vendita di bitcoin da parte di **MT. GOX**, annunciata su **COINTELEGRAPH**²⁸. Gox fu uno dei primi exchange online di bitcoin: nacque nel 2010 e gestiva oltre il **70%** di tutte le transazioni in **BTC**. Nel 2014 dichiarò bancarotta annunciando un “furto” di circa 1 milione di **BTC**. All’epoca valevano 500 milioni di dollari, oggi varrebbero più di **5 MILIARDI...**

NON PROPRIO NOCCIOLINE!

Non appena Bitcoin raggiunse l’apice del suo valore, Mt. Gox tornò sul mercato vendendo un enorme quantitativo di BTC e le balene seguirono a ruota. Sussistono

²⁸**COINTELEGRAPH** è un portale indipendente che si occupa della divulgazione delle notizie relative al Bitcoin, alle altcoin, alla blockchain e alle applicazioni decentralizzate. È una delle risorse più importanti per il “crypto-utente” ed è attivo dall’anno **2013**.

ancora dei dubbi sull'autenticità della notizia, più volte messa a tacere dal curatore fallimentare ma, d'altronde, non potevamo aspettarci diversamente da coloro che sono accusati di aver commesso il più grande furto di BTC della storia.

Dopo che io rientrai sul mercato, i prezzi continuarono a scendere in picchiata, senza sosta. Si passò dal periodo di **FOMO** al periodo di **FUD** in meno di **24** ore: *“Il frenetico mondo delle crypto”* come direbbe un mio caro amico.

Nel giro di poche ore, il prezzo di XRP tornò sui 2 dollari. Io, ovviamente, non chiusi le posizioni (non avevo ancora imparato ad usare lo **STOP LOSS**) e rimasi intrappolato nel **PROFONDO ROSSO**.

Passarono i giorni e la situazione non migliorò. Il valore delle crypto continuava a scendere ed io stavo perdendo parte dei soldi che avevo guadagnato nelle settimane precedenti. Il conto aperto insieme ai miei amici era tornato al punto di partenza. Per evitare ulteriori rischi decisi di chiuderlo, restituendo loro i soldi che avevano investito. Fu la scelta giusta anche se, purtroppo, significava distruggere quel **“SOGNO”** a cui tutti insieme stavamo lavorando.

Con lo zio invece riprovammo ancora qualche volta. Ottenemmo pessimi risultati: il crollo delle crypto

cominciò a “dissanguarci”, bruciando parte dei guadagni ottenuti.

Dopo l’ennesima settimana nera, decisi anche con lui di chiudere il conto e prelevare i soldi rimasti. Fu comunque un mese molto profittevole nonostante le ultime perdite ma rimane il fatto che avevamo dimezzato il capitale guadagnato.

Una delle principali regole del trading è:

PROTEGGERE IL PROPRIO CAPITALE.

Noi non lo avevamo fatto.

Si interruppe così, dopo un solo mese, la mia avventura da trader. Io però non mi arresi, anzi, il contrario. Decisi infatti di reinvestire i guadagni fatti con il trading in reali cryptovalute (non più CFD). Si apprestava così ad iniziare la mia nuova attività di “cassettista”.

Il cassetista fa semplicemente questo: investe nei progetti in cui crede maggiormente, conserva le monete al sicuro all'interno dei wallet e attende la loro crescita.

Crede nel settore a tal punto da disinteressarsi, relativamente, del prezzo delle crypto.

Dopo aver smesso di fare il trader iniziai a lavorare alla mia strategia di investimento: decisi di investire una piccola cifra tutti i mesi tra cryptovalute e progetti da me opportunamente studiati. Ero pronto ad nuova sfida, ero pronto a diventare **HODLER**.

HODLER PHILOSOPHY

20 HODL

“**CRYPTO** gang, **ETHER** gang, **BIT**
gang, **ALT** gang, **LITE** gang, cash game,
BLOCKCHAIN (woah!)

I don't really ever buy stocks man
(nope!)

Haters wanna say I'm in a bubble man!
(blow!)

Ch-chew em up like bubble gum
(dope!)

Just made a mil with my pocket change
(yo!)

Record bout to go and join the hodl
gang (oh!)

**HODL GANG, HODL GANG,
HODL GANG!**^{mp7}

Questo è un pezzo ormai “classico” nel Cryptoworld.
Chris Record nella sua canzone afferma che bisogna fare

“**HODL**” per entrare nella sua gang. **HODL** è uno slang usato dalla comunità Bitcoin dal 2013. Un membro della community scrisse sul noto forum **BITCOIN-TALK.ORG**²⁹ «**I'M HODLING**» anziché «I'm holding» (tradotto letteralmente “sto tenendo”). Egli, in pratica, nonostante il crollo dei prezzi, aveva deciso di non vendere in perdita e di tenersi le crypto in attesa della loro ricrescita. Da quel giorno HODL divenne una parola simbolica.

Lo scopo dell'**HODLER** è quello di selezionare un determinato progetto, studiarlo a fondo nei minimi particolari in modo da conoscere tutte le caratteristiche della moneta e della blockchain alla base di esso, i suoi sviluppi e le sue peculiarità e, in fine, investirci del denaro.

*Dove si trovano tutte le informazioni relative ai progetti già presenti sul **CMC**? Beh, sul **CMC**! Su Coin Market Cap sono registrate le informazioni principali sulle cryptovalute quali:*

- **PREZZO** (valore per ogni singola moneta);
- **VOLUME DI SCAMBIO** (totale delle monete scambiate, espresso in dollari);
- **VARIAZIONE IN TEMPO REALE**;

²⁹ <https://bitcointalk.org/index.php?topic=375643.0>

- **CIRCULATION SUPPLY** (quantità di monete in circolazione);
- **TOTAL SUPPLY** (quantità di monete complessiva);
- **MAX SUPPLY** (quantità di monete massima);
- **EXCHANGE** (lista di tutte le piattaforme in cui è possibile scambiare le monete);
- **SITO WEB UFFICIALE**;
- **NEWS**;
- **CODICE SORGENTE** (depositato su **GITHUB**³⁰);
- **DOCUMENTAZIONE TECNICA (WHITEPAPER)**.

Dopo aver individuato e selezionato il progetto che più ci interessa, il passo successivo è quello di entrare a farne parte. Prima ancora di investire, bisogna capire come il team si sta muovendo. *Stanno rispettando la roadmap? Sono attive le loro community?* Abbiamo un solo modo per scoprirlo: documentandoci.

I siti più importanti ove trarre informazioni sui vari progetti sono **REDDIT**³¹ e **BITCOINTALK.ORG**. Essi sono

³⁰**GITHUB** è una sorta di social in cui i programmatori condividono i codici sorgente dei vari progetti open source.

³¹**REDDIT** è un sito internet dove gli utenti possono condividere link, contenuti, notizie e scambiare opinioni relative ai determinati progetti. È nato nel 2005 e rappresenta una risorsa molto importante nel mondo delle cryptocurrency.

imprescindibili nel Cryptoworld. Su questi due forum troveremo tutte le informazioni necessarie per capire il funzionamento della blockchain, gli obiettivi del team, i problemi che si vogliono risolvere, ecc. Per interagire ed entrare a contatto con le varie community in maniera più diretta e continuativa i canali principali sono **TELEGRAM** e **DISCORD**, due app di messaggistica istantanea simili a Whatsapp con alcune funzionalità aggiuntive. Tramite i siti web è possibile trovare le chat ufficiali delle varie crypto ove potrai confrontarti con gli altri membri e fare domande apertamente ai componenti del team.

Come avrai capito, le cryptovalute rappresentano, ad oggi, una delle forme di investimento più rischiose a causa dei limitati use-case presenti oggi. Al momento, ci sono oltre **2000** di valute digitali tra **CRYPTO** e **TOKEN**³² presenti sul Coin Market Cap, il quale elenca solo monete che hanno determinati volumi di scambio. Nei prossimi anni, il **90%** di esse è destinato a fallire, che tu ci creda o no. Non troveranno mai spazio nella vita di tutti i giorni, rendendosi quindi inutili. In compenso,

³²Un **TOKEN** è una moneta sviluppata su una blockchain già esistente.

nasceranno moltissimi altri progetti con altrettante probabilità di successo o fallimento.

Qualsiasi progetto tu stia “hodlando” sappi che è una “bomba” tra le tue mani, pronta ad esplodere in qualsiasi momento.

**HODL GANG, HODL GANG,
HODL GANG!**

La mia “carriera” da hodler era iniziata in maniera molto simile alla mia attività di trading. Avevo infatti deciso di puntare il denaro accumulato sui progetti più blasonati del panorama crypto, grossomodo gli stessi che tradavo già. Tuttavia, mi ero imposto di investire mensilmente parte delle mie entrate in modo da continuare ad accumulare coin. In questo modo, mediando il prezzo, nel lungo termine il mio portafoglio ne avrebbe tratto dei benefici.

Tra il 2017 e il 2018 assistei alla diffusione di un nuovo fenomeno: le **ICO (INITIAL COIN OFFERING)**. Una ICO è un’operazione che permette ad una startup di raccogliere capitali in maniera molto veloce. In cambio dei fondi donati dagli investitori, esse rilasciano **TOKEN**, monete che utilizzano blockchain già esistenti per essere trasferite. Le ICO possono essere avviate principalmente per due differenti scopi.

- 1) Creare una nuova blockchain. In questo caso i token, quando la blockchain sarà rilasciata, verranno “spostati” (**SWAP**) dalla precedente alla nuova diventando quindi **CRYPTOVALUTE**.
- 2) Creare un “servizio” che utilizzi una blockchain già esistente. In questo caso i token rimarranno

tali. L'unica condizione è che essi abbiano un'utilità all'interno del sistema che si intende creare.

Le aziende possono raccogliere tramite le ICO fondi in denaro fiat o in cryptovalute. Generalmente la raccolta può durare da 1 a 6 mesi e, al termine della stessa, i token vengono inviati agli investitori nei wallet da loro indicati.

Dopo la fine della ICO, il token viene listato su uno o più exchange dove potrà essere scambiato con altri token o cryptovalute.

Raccogliere capitali tramite una ICO è davvero molto semplice, parteciparne lo è ancora di più: motivo per il quale tantissime organizzazioni creano delle "finte" ICO (definite **SCAM**, "truffe"), raccolgono capitali e poi spariscono nel nulla.

La diffusione delle ICO è esplosa durante la bull run di fine 2017 grazie agli straordinari ritorni di cui hanno beneficiato gli investitori. Ci sono state ICO che hanno portato guadagni superiori al 10.000% nel giro di pochi mesi. Io, come le altre migliaia di persone che stavano assistendo a questo fenomeno, non potevo di certo restarne fuori. Decisi così di investire piccole cifre sulle nuove realtà che, tra virgolette, "analizzavo", con la mia

classica superficialità che aveva caratterizzato i due mesi precedenti.

Per evitarti, anche in questo caso, di commettere i miei stessi errori, ti annerò di seguito alcuni passaggi fondamentali da svolgere prima di investire in ICO (sappi che non ti basterà seguirli alla lettera per “scovare” un progetto che ti garantisca un ritorno eccezionale)

- 1) Analizzare il **SITO WEB**. Deve mostrare la massima trasparenza ed avere tutte le informazioni a portata di clic. Deve contenere il documento fondamentale che descrive il progetto nei minimi dettagli (il cosiddetto **WHITEPAPER**), devono essere indicati i membri del **TEAM**, gli **ADVISORS**, deve essere delineata una **ROADMAP** ben definita e devono esserci i collegamenti ai loro canali divulgativi e **SOCIAL**.
- 2) Leggere il **WHITEPAPER**. Ogni ICO deve avere questo documento che spiega per filo e per segno tutto ciò che la società vuole fare, l'utilità del token, il servizio fornito ed il perché è necessario avere questo servizio. Si parte da una necessità o da un **PROBLEMA** che, tramite il progetto, si intende affrontare e sono espresse le azioni che il team intraprenderà per risolvere tale problema.
- 3) Analizzare il **TEAM**. Devono essere persone che innanzitutto esistono davvero, devono essere

collegate ai loro profili **LINKEDIN**³³ e possedere un determinato background professionale. Senza le necessarie competenze non sarebbero in grado di gestire in maniera efficiente le risorse. Per avere ulteriori certezze, cerca su di loro pubblicazioni online e/o articoli che trattino temi come blockchain.

- 4) Analizzare gli **ADVISOR**. *Chi ci mette la faccia? Chi sta sponsorizzando questa ICO? Sono personaggi famosi del Cryptoworld? Sono influencer noti? Puoi controllare i loro nomi su **ICOBENCH**³⁴ e sui vari siti di **RATING** e verificare se sono già stati advisor, se hanno esperienza nel mondo blockchain e controllare tutte le ICO promosse in precedenza (da notare che, questo passaggio, talvolta, può rivelarsi inutile in quanto è ben noto che le agenzie di rating ricevono “mazzette” in cambio di valutazioni più alte).*
- 5) Analizzare il **TOKEN**. *Innanzitutto, questo token ha un'utilità ben definita? Offre ai possessori dei diritti, degli sconti o eventuali dividendi e/o interessi*

³³**LINKEDIN** è un social network dedicato al mondo del lavoro.

³⁴**ICOBENCH** è un sito di rating del mondo delle ICO: Il suo scopo è quello di analizzare e valutare nei minimi dettagli tutte le offerte di moneta iniziali.

(è un **UTILITY** o una **SECURITY**³⁵)? Come verranno emessi i token al termine della ICO? Di che tipo di token si tratta? Inizialmente, le ICO, per raccogliere fondi, emettono un token utilizzando una blockchain che supporta gli **SMART CONTRACT**. Successivamente, in base al tipo di progetto, il token verrà migrato nella relativa blockchain, quando essa sarà pronta, diventando in questo momento una **CRYPTOVALUTA**. Nel caso in cui invece il progetto non ha lo scopo di creare una nuova blockchain ma di utilizzarne una già esistente, il token rimarrà tale e verrà utilizzato e gestito tramite la blockchain scelta.

- 6) Analizzare la **TOKEN ECONOMY**. La token economy rappresenta lo schema che indica la distribuzione dei token. Essi vengono suddivisi principalmente tra: **TEAM, ADVISOR, VENDITA PRIVATA, VENDITA PUBBLICA, BOUNTY**³⁶ e **RISERVA**. Nelle ICO, una parte dei token viene

³⁵**UTILITY O SECURITY?** Un token è definito di tipo **UTILITY** quando può essere utilizzato all'interno della piattaforma su cui è implementato per usufruire di determinati servizi, scontistiche, vantaggi. È di tipo **SECURITY** quando invece garantisce delle partecipazioni ai profitti della piattaforma sui cui è integrato.

³⁶Il termine **BOUNTY**, nel mondo crypto, rappresenta l'insieme di tutti i token che vengono donati ai membri della community in cambio di determinate azioni. Il bounty viene utilizzato soprattutto nelle ICO e viene sfruttato come vera e propria manovra di marketing: grazie ad esso, l'azienda che emette il token riceve pubblicità da parte dei membri che vengono appunto premiati con le monete. Azioni del tipo: condivisione di post dedicati, scrittura di articoli, realizzazione di video che parlano del progetto in oggetto e via dicendo.

sempre riservata ai membri del team. Queste monete, generalmente, sono bloccate per un periodo di tempo che va da 6 mesi a 2 anni. Se più del 20% delle coin vengono riservate al team ed esse non sono “bloccate” prendilo come un campanello d’allarme. Potrebbero verificarsi vendite in massa al momento del listing su exchange ed il prezzo potrebbe crollare drasticamente.

- 7) Analizzare la **ROADMAP**. Essa rappresenta la tabella di marcia della ICO. Nulla deve essere lasciato al caso. Il progetto deve essere “calendarizzato” ed il team deve preoccuparsi di realizzare ciascuno step nei tempi indicati.
- 8) Analizzare i loro canali **SOCIAL**. La parte principale di ogni progetto **DEVE** essere rappresentata dalla **COMMUNITY**. Il team deve essere sempre presente e rispondere alle domande e alle esigenze dei membri, degli investitori e dei collaboratori. Inoltre, le ICO devono essere registrate sui canali social più utilizzati del mondo crypto. Il famoso e storico forum **BITCOINTALK.ORG**, il canale **REDDIT** ed i social network **FACEBOOK** e **TWITTER**. Inoltre devono necessariamente disporre di un loro gruppo **TELEGRAM** o **DISCORD** in cui i membri della community possono comunicare tra di loro e con i responsabili del progetto

(o chi ne fa le veci). Ricorda: deve esserci la più totale **TRASPARENZA**.

- 9) Analizzare i **COMPETITOR**. *Esiste già una crypto che offre lo stesso servizio? Ci sono leader del settore che potrebbero entrare nel mondo blockchain?* Dobbiamo essere sicuri che il progetto in cui stiamo investendo abbia le potenzialità per contrastare eventuali avversari.
- 10) Analizzare la **SUPPLY CHAIN**, la **MARKET CAP** e l'**HARD CAP**. La **SUPPLY CHAIN** è la quantità di monete complessiva che la ICO intende emettere. Essa, moltiplicata per il valore di ogni singolo token determina la **MARKET CAP** ovvero la capitalizzazione di mercato. L'**HARD CAP** è invece il tetto massimo della raccolta. In base al tipo di progetto, una ICO dovrà raccogliere un determinato ammontare di capitali, necessari per lo sviluppo del progetto stesso.
- 11) **BONUS** o **SCONTI**. Ci sono principalmente 3 fasi di vendita dei token nelle ICO: la **PRIVATE SALE**, una vendita riservata a determinati soggetti che generalmente richiede un investimento ingente ed offre un bonus o sconto maggiore; la **PRESALE**, una raccolta che avviene prima della vendita al pubblico con bonus e sconti intermedi; la **PUBLIC SALE**, raccolta al pubblico. Quest'ultima, generalmente, è accessibile a tutti e offre

bonus o sconti bassi (se non nulli). Le differenze tra le 3 vendite, come avrai notato, risiedono principalmente nel **BONUS** (o **SCONTO**) offerto. Se vi è un bonus troppo differente tra le varie fasi, può risultare azzardato entrare durante la public sale in quanto chi ha comprato prima possiede un vantaggio notevolmente superiore a chi ha comprato dopo. Dopo il listing il prezzo ne potrebbe risentire a sfavore, ovviamente, di chi ha comprato per ultimo.

- 12) Analizzare i **VC (VENTURE CAPITALIST)**, i **PARTNER** ed i **CLIENTI**. *Chi sta investendo in questa nuova tecnologia? Ci sono già degli accordi commerciali per l'utilizzo del prodotto o servizio?* Dobbiamo essere sicuri che il progetto abbia basi solide altrimenti rischia di fallire ancor prima di nascere.

Segui questi semplici passaggi per abbassare del 95% i rischi di investire in una **SCAM**. Anche se te la consigliano il "cuggino" o il "guru" di turno, una ICO può rivelarsi una truffa, quindi analizziamo tutto in prima persona per evitare di commettere errori.

Le cryptovalute, come avrai capito, hanno rappresentato per me la mia prima forma di investimento. Se, proprio come il sottoscritto, ti stai avvicinando al mondo degli investimenti solo dopo aver scoperto le cryptocurrency, è giusto che tu sappia che è estremamente rischioso investire “solo” in asset della stessa tipologia. Questo perché, in caso di crolli, l'eccessiva esposizione potrebbe creare dei seri problemi. Regola valida in tutte le tipologie di investimento.

Adesso mettiamo caso che, proprio come me prima di conoscere le crypto, tu non abbia investimenti attivi e il 100% delle tue liquidità si trovi, per esempio, in banca. In questo caso, la tua esposizione sarà al **100%** in EURO (o qualsiasi altra valuta del paese in cui vivi). Pertanto, se la moneta legale dovesse subire dei cambiamenti radicali, il tuo capitale non sarà **PROTETTO**.

Occorre dunque avere un buon **MONEY MANAGEMENT** a prescindere dal fatto che tu abbia già acquistato crypto o meno. Io non sapevo nemmeno cosa fosse!

Il **MONEY MANAGEMENT** è un'espressione che si riferisce alla gestione del denaro e del rischio. Un insieme

di tecniche mirate alla massimizzazione dei profitti e alla riduzione delle potenziali perdite.

Se vuoi cominciare nel modo corretto ad investire il tuo denaro, la prima cosa da fare è elaborare una **STRATEGIA**. In base alla tua propensione al rischio, scegli come allocare il tuo capitale e quanto investire. Ti basterà seguire le 3 semplici regole che sto per darti.

REGOLA NUMERO 1: DIVERSIFICARE

DIVERSIFICARE significa allocare il proprio capitale in più tipologie di asset, materiali e finanziari. Creare un vero e proprio “paniere” come direbbe un mio caro amico.

Non ti parlerò di come diversificare al meglio il tuo denaro. **NON SONO UN CONSULENTE FINANZIARIO**. Non conosco la tua situazione economica. Però posso dirti con certezza che, se intendi mettere nel tuo paniere anche le valute digitali, devi assolutamente seguire la seconda regola.

REGOLA NUMERO 2: NON INVESTIRE PIÙ DEL 5% DEL CAPITALE IN CRYPTO

Il 5% per asset crypto è più che sufficiente. Ricorda che stiamo parlando di un investimento con altissime probabilità di fallimento. Io li considero, appunto, rischio **100%** / possibile rendimento ∞ (infinito).

REGOLA NUMERO 3: CONSIDERA “A FONDO PERDUTO” CIÒ CHE INVESTI IN CRYPTO

A mio avviso, attualmente, si tratta appunto di investimenti da considerare “**A FONDO PERDUTO**”. Il mio consiglio è pertanto quello di far finta di buttare i soldi nel gabinetto e tirare lo sciacquone. **DIMENTICA** di aver acquistato crypto! Non dannarti seguendo ogni minuto il mercato ed il loro andamento. Le crypto hanno fortissime oscillazioni e, come avrai percepito dalla mia esperienza, non sono per “deboli di cuore”. Se credi nei progetti che hai studiato **HOLD & FORGET IT!** Se invece vuoi speculare sul loro andamento, fai trading (ma prima studia)!

Seguendo queste 3 semplici regole hai buone possibilità di far fruttare il tuo capitale nel lungo termine senza eccessivo stress. Nel caso in cui tu “sbagliassi” un investimento, la tua situazione finanziaria non ne risentirebbe. Io, ad esempio (e te pareva), feci un investimento errato. Per l’ennesima volta, la mia superficialità e la mancata perseveranza nell’analisi di un progetto mi portarono ad investire in una **SCAM COIN**. Caddi in una **TRAPPOLA** e rimasi fregato.

“Truffe, ovunque ti giri. Scuse, e troppi raggiri. E la tua tipa, il tuo amico o lo stato, guardati alle spalle qualcuno ti avrà truffato!”^{mp8}

“Quanta strada ho percorso. Quanto tempo è trascorso. Quante trappole ho visto frà, troppe in questo percorso...”^{mp9}

Un aspetto che ha sempre allontanato le persone dalla tecnologia delle cryptovalute è rappresentato dalla somiglianza che hanno i sistemi di premiazione degli utenti con gli schemi “piramidali” tra cui il cosiddetto **“SCHEMA PONZI”**.

Lo Schema Ponzi è stato inventato negli Stati Uniti all’inizio del 1900 da Charles “Carlo” Ponzi (guarda caso, un italiano). Viene definito un “modello economico truffaldino” che promette forti guadagni a fronte di un determinato investimento: per avere successo occorre reclutare nuovi investitori.

ESEMPIO: Tizio investe 100 euro in una determinata attività e riceve 50 euro per ogni persona che porta ad investire nell’attività stessa.

Se Tizio porta 10 investitori, il suo guadagno sarà di 500 euro. Un ritorno del **500%** sull'investimento.

Il sistema ad un certo punto però crolla e sai perché?

ALLA BASE NON C'È NIENTE!

Se non vi è un prodotto valido, il sistema è destinato a fallire in quanto il guadagno di ogni partecipante è rappresentato dalla perdita di denaro degli investitori sotto di lui e la base delle persone (stupide) non è infinita.

Il prodotto che aveva scelto Charles erano dei semplici francobolli. Coloro che partecipavano allo schema vendevano, difatti, questi francobolli a guadagnando una percentuale e, a loro volta, le persone che li acquistavano li rivendevano e questa volta anch'essi avevano diritto ad una percentuale. Non appena fu scoperto che non esisteva nessun francobollo, lo schema Ponzi cadde.

Da questa breve sintesi puoi comprendere che, non appena il sistema fallisce, le persone che stanno in cima alla piramide, in questo caso il buon Carlo, se ne scappano col bottino mentre chi è subentrato successivamente rimane con in mano un pugno di mosche.

Questo sistema, ahimè, viene spesso utilizzato nel Cryptoworld. È ben noto che la stragrande maggioranza delle startup su blockchain utilizzano un sistema che premia gli utenti della loro community attraverso i **REFERRAL**. In parole semplici, gli utenti vengono premiati condividendo il loro link “affiliato” e guadagnano monete dalle registrazioni e dagli investimenti delle persone sotto di loro. Questo sistema imbrogliava migliaia di persone ogni giorno. Se da una parte è vero che non tutti i progetti che utilizzano questo business model lo fanno “in malafede”, dall’altra è altresì vero che oltre il 90% di chi spinge spudoratamente utilizzando questi metodi lo fa con cattive intenzioni.

Le ICO che regalano monete “gratuite” sono le prime di cui dobbiamo sospettare.

NESSUNO TI REGALA NIENTE! STAMPATELO IN TESTA!

Adesso non fraintendermi: un conto sono le ICO che premiano gli utenti in base a determinate azioni (**BOUNTY**, *ricordi?*), un altro sono le ICO (o meglio finte ICO, le cosiddette “**SCAM**”) che “regalano” monete alla registrazione. Queste sono quelle più pericolose.

Punto primo: alla registrazione ti verranno richieste le tue generalità ed il tuo indirizzo email. Chi sta dall'altra parte sta, di fatto, ottenendo gratuitamente i tuoi dati.

Punto secondo: dopo la registrazione dovrai confermare il tuo indirizzo email, dando il consenso a farti contattare. Di conseguenza, con questa azione, li autorizzi ad inviarti ogni genere di link "esterno". Essi possono essere costruiti per rubare informazioni presenti all'interno del tuo computer o, ancora peggio, compromettere i tuoi wallet per sottrarti le crypto presenti al loro interno.

Punto terzo: dopo la conferma della registrazione, loro ti doneranno queste monete "gratuite". Ne otterrai delle altre per ogni persona che farai registrare sotto di te tramite il tuo referral link personale. Una volta che sarai registrato, potrai anche decidere di investire dei soldi in questi "finti" progetti.

Io feci proprio così: ottenni le monete e poi, sentendomi come "in difetto" per il (finto) regalo ricevuto, decisi di investire. Fui doppiamente stupido. Diedi prima un'occhiata al sito, al progetto ed a tutte le altre fesserie e decisi di inviare la bellezza di **60€** a questa società "truffaldina". Inutile dirti che furono soldi persi per sempre. Sarebbe bastato leggere il **WHITEPAPER** (che neanche avevano scritto) e analizzare il **TEAM** (persone

inventate) per accorgermi che si trattava di una truffa. Ma non lo feci e, come moltissime altre persone, buttai dei soldi.

Studiare è di vitale importanza, ti ricordo però anche le altre azioni da compiere prima di effettuare un investimento: entrare nelle community inerenti al progetto scelto, confrontarsi con gli admin ed i developer (nel caso sia possibile) e fare tutte le opportune domande. Tu stai investendo il tuo denaro! Soldi guadagnati con tanta fatica. Hai tutto il diritto di chiedere ogni minima informazione prima di fare “donazioni” (se così posso definirle). Ogni domanda deve avere una risposta, nelle crypto come nella vita.

*Un altro “**CANCRO**” del Cryptoworld? I gruppi **PUMP&DUMP**. Un'altra **TRAPPOLA**. Community organizzate al fine di manipolare il mercato. Ti spiego come funzionano: viene selezionata una moneta (possibilmente con bassa capitalizzazione e bassi volumi di scambio), viene richiesto di investire tutti insieme nello stesso momento e chi compra per primo vince. *E vuoi sapere chi è sempre il primo ad investire?* Chi da l'ordine! Questi gruppi sono, in pratica, **PONZI** camuffati da “opere di bene”. Come sempre, chi arriva per ultimo perde.*

Le crypto stavano cambiando la mia vita in maniera radicale. Gli errori commessi avevano sicuramente lasciato i loro segni, tuttavia mi permisero di costruire una corazza che, via via, si andava rafforzando.

Nel gruppo del “**CIRCOLETTO**” conobbi un ragazzo con il quale iniziammo a scambiarci dritte e suggerimenti sui vari investimenti, cercando di migliorare entrambi, Egli mi consigliò di seguire un “formatore” così iniziai a documentarmi su quest’ultimo: cominciai a leggere i suoi libri e mi resi conto di riscontrare molto interesse nelle sue parole e nei suoi ragionamenti. Fu così che decisi di acquistare il mio primo corso di “formazione”. Pensavo, ancora una volta, che una “scorciatoia a pagamento” mi avrebbe permesso di fare il salto di qualità in brevissimo tempo

Mi ero ripromesso di non investire più un soldo in queste persone ma, d'altronde...

“Io sono il NUMERO 1 a dare consigli e a dire agli altri ciò che è meglio fare e sono il primo, a non seguirli perché sono il NUMERO 1 anche a sbagliare!”^{mp10}

Per la seconda (e ultima) volta caddi nella trappola del “circoletto”. (Mamma mia quante trappole! Manco fossi un topo...)

Io ero ancora convinto di essere l'ultimo arrivato ma mi sbagliavo. Me ne resi conto proprio durante quel corso.

La tattica da loro utilizzata fu la stessa del “circoletto”: mi diedero del materiale **“GRATIS”**, da loro definito **“DI VALORE”**, e, in seguito, mi mostrarono cosa avevano da offrire, riuscendo grazie alle loro tecniche di marketing da quattro soldi a “pompate” il contenuto del loro “prodotto” all'ennesima potenza. Nel primo caso era stato un abbonamento comprendente l'accesso al club “segreto” (composto da quattro scappati di casa tra cui il sottoscritto) ed il videocorso “segreto” (tutta roba che si poteva trovare benissimo gratuitamente su internet). Nel secondo, invece, si era trattato di un corso di “formazione” in un super hotel di lusso (ancora oggi se penso a quanto ho pagato sento uno “strano bruciore”...).

Io mi sentivo soddisfatto di avere investito parte del mio guadagno in “formazione” ed ero convintissimo che il sacrificio economico avrebbe pagato. Inutile, anche questa volta, dirti che fu un sacrificio inutile.

DA QUEL CORSO NON IMPARAI NIENTE!

Argomenti scontati di cui ne avevo già piena la testa e stupide pubblicità sulle loro stupide **ICO** stupide!

Anche questa volta però fui bravo nel riuscire a tirar fuori qualcosa di buono da un'esperienza sbagliata. Durante quel corso, infatti, conobbi una persona **STRAORDINARIA**. Questa persona mi introdusse nella sua attività e mi fece conoscere un'altra persona **STRAORDINARIA** che mi invitò al suo evento **STRAORDINARIO** e mi inserì in un gruppo di persone **STRAORDINARIE**!

STRAORDINARIO!

Secondo una teoria sociologica, ogni persona si trova a soli **6** gradi di separazione da chiunque nel mondo. È una dannatissima verità!

CITTÁ DEL FUMO, come la chiamerebbe uno dei miei rapper preferiti, rappresentò per me un punto di arrivo. Sto parlando di **MILANO**, la città delle opportunità.

Nel marzo del 2018 mi recai a MI per incontrare una persona **STRAORDINARIA** e, per farlo, dovetti affrontare una grandissima sfida. Finii il turno di notte alle 5 del mattino e alle 5 e 15 presi il treno. Quella notte non andai a dormire.

Alle 9 arrivai alla stazione Milano Centrale e, in seguito, presi la metro per raggiungere **MI WEST** per incontrai il ragazzo conosciuto al corso. Colazione al volo e poi diretti verso questa nuova conoscenza. Entrammo nel suo studio, la sua **CASCINA** come ama definirlo. Dopo le presentazioni cominciammo a parlare delle nostre storie.

Mi fece subito l'impressione di essere una persona davvero colta. Lui non ama la "personificazione", preferisce rimanere sotto il palco a guardare lo spettacolo anche se meriterebbe di starci sopra ed avere uno show solo per lui.

COMPRÒ BITCOIN QUANDO VALEVA APPENA 13 DOLLARI, NEL 2012. FU UNO DEI PRIMI A CREDERCI, UNO DEI PRIMI HODLER.

In Italia, allora, non sapevamo neanche come si scriveva la parola **BITCOIN**.

È un appassionato di sociologia, di storia e d'arte. Una persona culturalmente "**IMMENSA**". Una persona con cui non ti stancheresti mai di parlare. È anche un po' "psicopatico". Pensa che su più di 100 persone entrate nel suo ufficio ne ha selezionate meno di 10. Io ero una di quelle.

Quel giorno, dopo esserci raccontati un po' di "storie", mi presentò una grande opportunità: la possibilità di partecipare come ospite ad un evento gratuito organizzato da lui e dal suo team il cui solo e unico scopo era quello di aiutare le persone a capire la tecnologia blockchain. Sposai subito la sua vision ed iniziai finalmente a distaccarmi, una volta per tutte, da quel dannato "circoletto".

Ero emozionatissimo. Mi era appena stata data l'opportunità di parlare su un palco davanti a centinaia di persone per raccontar loro la mia storia. Incredibile.

Finito l'incontro, presi il treno di ritorno per Sanremo. Arrivai a casa alle 20. Alle 21 cominciava un altro turno di notte.

Avevo vinto la mia sfida. Tornai a combattere sul ring più carico che mai.

“Vorrei poterti dire che ‘sta vita non è il TOP! Però il problema è che no-no-NON MENTO! E quando i riflettori caleranno me ne andrò! Però il problema è che è il mio mo-MO-MENTO!”^{mp11}

MY WAY

26 L4 M14 57R4D4

Quando andavo alle medie ero il più sfigato della classe (se non della scuola). Ero molto bravo e mi piaceva studiare. Inoltre ero anche molto timido, il ch  mi rese molto difficile creare nuovi rapporti. Per questi ed altri motivi, i miei compagni di classe mi prendevano in giro dandomi del “secchione”, dello “sfigato” ed altri simpaticissimi nomignoli. Me ne facevano di ogni.

“A scuola stavo con i rifiutati, quelli considerati sfigati, senza vestiti firmati. Gli altri tutti belli e sorridenti ma spenti. Io scrivevo sul diario il credo del mio club dei perdenti”^{mp12}

Crescendo poi, grazie soprattutto al lavoro, la mia situazione miglior  notevolmente. Nella mia citt  mi conoscevano tutti, mi invitavano alle loro feste, mi chiamavano per giocare a pallone, ecc. Ero diventato abbastanza “popolare” e ne ero molto felice. Alle superiori

continuavo ad avere ottimi risultati nonostante studiassi poco a causa del lavoro. Amavo la scuola.

A mio avviso però, la scuola in Italia non si sta modernizzando: si studiano ancora le stesse cose di 50 anni fa e non viene data la giusta importanza al **DIGITALE**.

Inoltre, il percorso formativo e le “convinzioni” tramandate dalle famiglie impongono ad ogni ragazzo di fare lo stesso percorso: elementari, medie, superiori, università e infine professione. Se scegli bene le variabili puoi avere qualche speranza nel mondo del lavoro, altrimenti ti ritrovi con un titolo di studio che ha, pressappoco, il valore di un mero pezzo di carta.

Il mio ingresso nel Cryptoworld mi ha permesso di aprire gli occhi: mi ha aiutato a rendermi conto dei miei limiti, delle mie insicurezze e, soprattutto delle mie lacune. Ho vissuto gran parte della mia vita seguendo regole imposte da un mondo che non comprendevo appieno. Mi sono lasciato guidare da convinzioni tramandate da genitori e parenti, confermate da amici e colleghi e mai obiettate. Non mi sono mai chiesto realmente se ciò che stessi facendo ero io a volerlo o il sistema creato dalla società intorno a me.

Negli ultimi mesi sono cresciuto più di quanto non fosse successo negli ultimi anni. Proprio come se avessi cominciato a frequentare un'università, ho iniziato un

percorso formativo che mi ha portato esattamente dove sono adesso, davanti al mio pc a scrivere il mio primo libro. Le mie abitudini sono cambiate; adesso studio sempre, mi informo e condivido informazioni con gli altri. Ho finalmente trovato il mio focus e sto lavorando per diventare un riferimento nel mondo delle cryptocurrency. Mi impegnerò al massimo per dare il mio contributo.

Dal mio primo giorno nel Cryptoworld non ho fatto altro che condividere ciò che apprendevo, giorno per giorno. Ho riposto gran parte del mio lavoro in questo testo, frutto di un anno di studio.

Sosteniamo l'ideale di un mondo decentralizzato il cui potere deve essere nelle mani di tutti e non di un singolo che ha le informazioni e le "rivende" per fare i suoi interessi. *Quindi perché mai pagare per dei corsi base?*

Che senso ha divulgare materiale sul mondo Bitcoin se poi, alla fine, mettiamo i banner pubblicitari sui siti web per guadagnare dall'advertising permettendo alle multinazionali di raccogliere tutti i dati degli utenti?

Un paradosso dopo l'altro. Potrò risultare antipatico in questo frangente ma non ha importanza, credo in questi valori e sono pienamente convinto di essere nel giusto. Ho scelto questa strada e andrò dove mi porterà. Forse arriverò sulla luna o forse avrò buttato il mio tempo. Per il momento, ci scrivo su un libro e cerco di trovare il mio spazio in questo mondo di pazzi e di rivoluzionari, di anarchici e idealisti, di truffatori e scammer, di market-tari e pseudoinfluencer, di trader e speculatori, di fud-der e fomoer, di nerd e geek e di sognatori.

THIS IS CRYPTOWORLD.

27 1L R1F3R1M3N70 D1 53 573551

È stato un anno fantastico quello appena trascorso, sicuramente uno dei più intensi della mia vita. Avevo scoperto una nuova passione, conosciuto persone straordinarie ed imparato ad ottimizzare al meglio il mio tempo. Avevo iniziato inoltre a crearmi delle entrate supplementari svolgendo ulteriori mansioni nel tempo libero ed investivo costantemente in **BITCOIN** ed altri asset, finanziari e materiali.

La mia esperienza, seppur breve, può aiutare tante persone a capire cosa c'è dietro questa immensa tecnologia chiamata **BLOCKCHAIN**, da molti decantata ma da pochi realmente compresa. Sto diventando un riferimento per molte persone e la cosa mi rende entusiasta. Difatti, oltre a scrivere per me stesso e per diversi blog, partecipo attivamente alle discussioni di gruppi WhatsApp e Telegram, mi tengo costantemente informato sugli andamenti dei mercati (oltre che a quello crypto, all'azionario, alle commodity e al Forex) e cerco di aiutare i nuovi utenti che entrano in questo mondo pieni di dubbi ed incertezze.

Il Cryptoworld è un luogo ostico, dalle esperienze che ti ho trasmesso te ne sarai reso conto. Ci sono così tanti concetti da imparare che non basta un libro intero per

argomentarli tutti e, di certo, non basta leggere un solo libro per diventare degli “esperti” del settore. A mio avviso, bisogna cercare innanzitutto dei **RIFERIMENTI**: persone costantemente aggiornate su un determinato argomento o su una specifica cryptovaluta. Per fortuna ci sono tante persone speciali in questo mondo che si occupano di curare canali di comunicazione (gruppi telegram, WhatsApp, blog online, pagine social e siti internet dove vengono pubblicate notizie, fatti e novità in tempo reale). A tal proposito ringrazio due amici: @Andrea1980 e Alessio Gala.

Vorrei diventare anch’io uno dei vostri **PUNTI DI RIFERIMENTO**. Se sei arrivato fino a qui, mi sembra il minimo ricompensarti con il mio aiuto e la mia assistenza. Per questo motivo ti lascio la mia mail ed il mio contatto Telegram cosicché io possa aiutarti nel caso in cui riscontrassi difficoltà in questo mondo.

Telegram: t.me/AlexFer33 @AlexFer33

Inoltre, a questo link [LNK.BIO/ALEXFER33](https://lnk.bio/AlexFer33) troverai il mio biglietto da visita con i collegamenti ai miei canali social.

Il mio blog: [OhMyRug.xyz](https://ohmyrug.xyz)

Sono davvero felice di aiutare gli altri quando posso: **CONDIVISIONE** è una parola chiave in questo mondo. Spero che anche tu segua il mio esempio e, una volta apprese queste nozioni, le condivida con tutti.

Vuoi fare parte della mia community? Ecco qui il link per entrare nel gruppo t.me/b4mecomcommunity. Qui, oltre ad imparare dai contenuti che condividiamo potrai confrontarti con gli altri e divertirti insieme a noi. Non dovrai temere nessun pregiudizio e non dovrai avere paura di fare domande. Siamo tutti uniti per aiutarci l'un l'altro.

“Dovresti imparare che la vita, come l'amore, è l'unico business il cui bilancio deve finire in ROSSO: bisogna dare tutto senza calcolare ciò che ci viene riversato. Quello che diamo agli altri è nostro per sempre, quello che si tiene è perso per sempre.”

Questa frase non è mia ma di **PAOLO CREPET**, noto psichiatra e scrittore italiano.

Anche io, come vedi, ho i miei riferimenti. Su internet al giorno d'oggi è possibile trovare qualsiasi cosa: una frase, una nozione, un contenuto, un insegnamento.

Internet è pieno di risorse, va però usato nel modo corretto. Com'è facile reperire informazioni corrette lo è altrettanto riceverne di sbagliate.

Mi sento di darti ancora un ultimo consiglio: trova dei riferimenti e cerca di riuscire a fare a meno di loro. Fai meglio di loro e diventa tu stesso un riferimento per altri.

THE END OF THE ROAD

28 GR4Z13

“Non è stato un gioco arrivare fino a qui! Litri di sudore prima di toccare il ring! Negli occhi c’è la sfida di chi, come me, ha lottato mezza vita per sopravvivere col rap! SOTTO LA CINTURA ho preso colpi che nemmeno conti, quindi su la difesa e voi state pronti!”^{mp13}

Qualche volta mi fermo a pensare: *chissà come sarebbe andato quest’anno se mio zio non mi avesse mandato quel vocale?*

Molto probabilmente non farei ancora parte dell’universo crypto, non avrei conosciuto le persone **STRAORDINARIE** incontrate durante il mio percorso e non avrei mai scritto un libro.

Ho aperto gli occhi. Spero di essere riuscito, in qualche modo, ad aprirli anche a te. Con questa pillola si conclude il mio primo anno nel Cryptoworld. È giusto che io ringrazi alcune persone per avermi reso quello che sono oggi: una versione migliorata di me stesso.

Ringrazio mio **ZIO MASSIMO** per avermi mandato quel **VOCALÉ** e per avermi introdotto in questo fantastico mondo.

Grazie per tutto il tempo e le attenzioni che mi hai riservato nel corso degli anni. Grazie per i preziosi consigli e per avermi tramandato le tue esperienze affinché io potessi imparare dalle vicissitudini che hanno caratterizzato la tua vita. Ripenso spesso alle tue parole e mi rendo conto di essere stato molto fortunato ad averti avuto come esempio da seguire. Mi dispiace non averti con me sempre, come quando ero ragazzo. Spero tanto un domani riusciremo a recuperare il tempo perso a causa della distanza. Ti voglio bene zio, davvero tanto.

Ringrazio i miei **AMICI** dell'Enzo Stadium che mi hanno accompagnato nella mia nuova avventura: grazie a **DANIEL IMPOSTOR, ENZO CALIBANO, DAVIDE TRANSENNA, SALVOZEN e BAFFO.**

Grazie ragazzi per aver investito, fin da subito, la vostra fiducia nei miei confronti. Questo per me vale

più di qualsiasi guadagno. Abbiamo passato un mese davvero intenso, pieno di alti e bassi e ci siamo divertiti come folli, anche se col cuore in gola.

Ringrazio il mio caro amico **ANDREAI1980** per il suo preziosissimo contributo.

Il tuo aiuto è stato fondamentale per me. Siamo riusciti insieme a rendere questo libro più completo che mai, differenziandoci dagli altri e regalando un immenso contributo alla community, in special modo ai neofiti. Grazie amico mio!

Ringrazio la mia **FAMIGLIA** per avermi cresciuto nel modo migliore, nonostante le mille difficoltà, senza mai farmi mancare niente.

Ringrazio **SIMONRADO, ALECIPS95, CRIPTOSAURO, ALEX84, TGIANC, DOMENICO PASTORE, MARCO MO-SCA** e **ALEXCHI89** per il loro sostegno.

Ringrazio i ragazzi delle community di cui faccio parte. Sono tanti ma meritano sicuramente un posto nel mio libro. Con molti di essi, da ormai quasi un anno, ci

sentiamo tutti i giorni e ci scambiamo nozioni, tips e strategie sulle cryptovalute. Si scherza anche (per la maggior parte del tempo). Tra i vari membri ringrazio **ALESSIO GALA, JONH RONH, GHERA, FABIO, LUIGI-DIG, STELI, MICHELE, DAVPA78, BREZ, VINCE, DIEGOBONNY, MANOLO, LUCA HERNANDO RIGHI, PATRIZIA, GIANNISAB, DARIO, ACCIUGA, MATT24, DONATELLA, MAXLOTTO, METYUX, SIMLEBOON, MONONEURONE, BIGMARCUS, ALEXPEC, GABVIG, REDS1MON, GOLDSMITH977, PHANTERA89, TONY, TOMMASO, PIRPIAOLO** e tutti gli altri.

Ringrazio i miei colleghi del **LABORATORIO FARMACEUTICO** per aver creduto in me, per i loro preziosi consigli ed i loro favori. Un ringraziamento speciale va a **DEMO, PAOLO, GIORGIO, GIANNI GRILL, PINGIO, STEFANINO, FOX** e **DARIONE**.

Ringrazio **FABRIZIO CARESSA** per avermi dato l'opportunità di scrivere a migliaia di persone tramite il canale da lui creato e **ANDREA BONANNO** per avermi offerto l'opportunità di creare insieme a lui un nuovo portale dedicato ai giovani e all'educazione digitale.

Un ringraziamento esclusivo va fatto a **@Dariopinza**, vincitore del "*Leroy Mo Contest*" per la miglior nota vocale "*When Moon, When Lambo*".

LA NOTA VOCALE DI DARIO LA TROVI QUI:

<http://bit.ly/whenmoonwhenlambo>

Infine ringrazio **MIRKO FALLERI, VALERIO GALLITO, ALBERTO DE LUIGI** e **ALESSANDRO J. VESCOVI**: quattro persone straordinarie conosciute nel mondo crypto. Ringrazio nuovamente **ANDREA "EL MORO" MORESCO** per la copertina, **CRYPTOFRA_CYBERCITY** e **FABIO "SCINTY" GELATI** per le grafiche e **MARCO RICCARDO** per il sito web.

SPERO, CON QUESTO LIBRO, DI LASCIARE UNA PICCOLA IMPRONTA NEL CRYPTOWORLD.

Metterò tutto me stesso per migliorare sempre e per continuare ad essere un riferimento per le persone che credono in me!

Concludo con un ringraziamento a **TE** che hai letto questo libro. Sono davvero felice di aver condiviso con te le mie (dis)avventure. Ti ho introdotto nella mia vita, nel mio mondo, ti ho aperto nuove porte e presentato un futuro "diverso", **MIGLIORE**: un futuro in cui siamo padroni delle nostre vite, del nostro denaro e della nostra libertà. Adesso non siamo nulla di questo, domani, chissà...

Nel frattempo, continuo ad osservare la luna e pianifico un nuovo viaggio. **GRAZIE** per aver volato insieme a me.

Qui troverai le mie coordinate:

[LNK.BIO/ALEXFER33](https://lnk.bio/ALEXFER33)

Grazie ancora e buona fortuna nel Cryptoworld. Ci vediamo dentro!

OUTRO

Caro amico lettore ciao, spero la lettura ti sia piaciuta. Sono Andrea Intini (@AndreaI1980), se sei un utente telegram di questo mondo, probabilmente mi conoscerai, come potrai conoscere Alessio. Se non lo sei, sicuramente ci sarò modo. Vorrei condividere con te queste riflessioni, come sono abituato a far sempre in altri contesti. **SOGNANDO LA LUNA** è una storia fatta di pure e semplici emozioni, trasparente, lineare, volta ad arrivare alle coscienze di ognuno, in modo diretto cercando e sperando di averti fatto vivere e capire come questo mondo possa travolgere in un turbinio di emozioni nel quale spesso si resta intrappolati, trasportati; una storia vera, vissuta, sempre con impeto e umiltà, come vissuta dal nostro amico Alessio. La sua speranza è di aver trasposto nel modo più genuino possibile tutto quello che ruota in questo mondo sia a livello emozionale, sia a livello tecnico e di aver lasciato un piccolo grande bagaglio di esperienza. Possa questa lettura averti aperto un mondo nuovo o almeno una porta su una nuova realtà.

L'esperienza ci fa crescere, ci porta a vivere in un modo migliore, ci porta a realizzare i nostri sogni. Quello che ci muove ad acquisire l'esperienza è la consapevolezza di non averla, la consapevolezza di sapere che ci manca qualcosa. Soli o con l'aiuto di altri non importa, dobbiamo conoscere e sfruttare le nostre debolezze.

Benvenuto a bordo! Il viaggio verso la luna è appena all'inizio.

Concludo il libro con i commenti di alcuni amici conosciuti qui, nel Cryptoworld.

Procediamo per gradi. Il primo commento è della prima persona che ha creduto in me. Il primo a darmi una chance dal mio ingresso nel Cryptoworld. Date una medaglia a quest'uomo!

Sono rimasto particolarmente colpito da questo libro, per la sua semplicità comunicativa unita ad un testo pratico e facile da applicare e divertente. Il libro è la storia dell'autore che svela tutta la sua esperienza nel Crypto mondo. Il testo parte dall'ABC del mondo Crypto fino a spiegare concetti complessi in modo semplice e dinamico. Un libro originale per comprendere Bitcon, la Blockchain e le criptovalute. Sono certo che ha catturato la tua attenzione fin dalle prime righe, esattamente come è avvenuto per me.

Fabrizio Caressa - Cryptopreneur, Content writer

Fabrizio mi ha dato fin da subito la possibilità di scrivere per il suo blog. Ho apprezzato tantissimo questa opportunità. La sua fiducia nei miei confronti è stata ripagata dai miei articoli, dal mio entusiasmo e dalla mia disponibilità e questo per me è motivo di orgoglio.

Nel Cryptoworld sono molte le persone che ho incontrato. Ho avuto la fortuna di conoscere personalmente alcune di loro, tra queste Mirko Falleri ed Alessandro J. Vescovi.

Un testo davvero interessante, piacevole nella lettura. Consigliatissimo per chi si avvicina per la prima volta al mondo delle criptovalute. Tanti spunti interessanti conditi da aneddoti di vita di Alessio. Divertente e appassionato, permette al lettore di entrare subito in empatia con l'autore. Un libro sicuramente da consigliare.

Mirko Falleri - Blockchain Advisor, Consultant, Investor

Lettura interessantissima, consigliata sia per chi inizia che per chi già bazzica nel grande universo delle

cryptovalute. Una lettura in grado di appassionare e insegnare. Tra aneddoti e tips Alessio, senza essere mai banale, ti trascina nella sua vita, accompagnandoti alla scoperta di "un futuro straordinario".

Alessandro J. Vescovi - Entrepreneur, Investor

A dir la verità, ci sono anche tante persone che ho contattato personalmente. Perché? Semplice. Ero incuriosito dalle loro attività e non ho esitato un solo secondo a chiedere più informazioni a riguardo.

Sognando la luna è un originale testimonianza che ci ricorda la più grande verità del mondo delle crypto: scoprire Bitcoin ti cambia la vita. All'inizio ne sei attratto per via di quell'aura misteriosa, il fascino cyberpunk, un po' nerd e un po' ribelle, di un sogno rivoluzionario. Ma più studi e più ti appassiona, così impari senza sforzo, come per gioco, un mondo di nozioni: dalla finanza, l'informatica, la teoria dei giochi, l'intrecciarsi di dinamiche politiche e di mercato. Infine, Bitcoin accende in ognuno di noi early adopter - e oggi lo siamo ancora tutti - una speranza: quella di poter contribuire da protagonisti a rendere il mondo un posto migliore.

Alberto De Luigi - IT Consultant

Beh, lui è sicuramente di un altro livello rispetto a me. Se non ne hai mai sentito parlare digita il suo nome online. Egli ha scritto, e continua a scrivere, la storia sul Bitcoin per tutti noi italiani. Il suo **SACRO BLOG** rimarrà, per sempre, un riferimento per tutti i bitcoiner della nazione. Lo consiglio soprattutto a chi vuole avere più nozioni sulla parte tecnica delle crypto.

Ho conosciuto Alessio Ferraro quando mi occupavo dello sviluppo di Progetto Giovani. Alessio fu uno dei primi sostenitori economici di quel progetto e, dopo la sua generosa donazione, decisi di chiamarlo e conoscerlo. La prima impressione fu quella di conoscere un ragazzo molto simile a me, con tanta voglia di fare e di aiutare il prossimo. Col tempo confermai questo pensiero. Alessio è un ragazzo che non mette mai i soldi davanti alle persone. Ve lo dico io che so come lui poteva veramente accumulare enormi quantità di denaro grazie a tutto quello che sa ed ha racchiuso in questo libro e invece ha deciso di scegliere una strada più umile, non lucrando con corsi da svariate migliaia di euro come fanno i suoi "competitors". Sono onorato di aver conosciuto Alessio e lo

ringrazio per la sua disponibilità e per avermi introdotto nello straordinario universo delle crypto.

Andrea Bonanno - Entrepreneur, Marketer

L'onore rimane mio, Andrea. Il Cryptoworld mi ha dato tantissimo e continua a darmi soddisfazioni ogni giorno. La ricchezza più grande non è data dai soldi o dai beni materiali che possiedi, ma dalle persone che hai intorno e con cui condividi sogni e realtà.

Concludo il libro con un ultimo (but not less important) amico.

“Nowadays people know the price of everything and the value of nothing.” Oscar Wilde, The Picture of Dorian Gray.

Questo è il viaggio di Alessio tra moneta, informatica e matematica in un mondo dove rimetterete in gioco tanti concetti che davate per scontati e che ormai facevano parte del vostro bagaglio culturale.

Eppure questo libro è una montagna russa di emozioni, quelle dell'investitore curioso, a tratti incauto, che scopre un mondo e ne è attratto talmente tanto da lanciarcisi dentro, passando dagli stati di gioia, eccitazione ed euforia a quelli di pessimismo e rassegnazione.

Per Alessio il vero guadagno è quello che ha imparato su se stesso, sulle proprie emozioni e sulla capacità di mettersi in gioco insieme alla consapevolezza di un mondo nuovo che se per tanti è solo virtuale, quando ti ci immergi ti rendi conto di quanto sia reale.

Da astronauta ad astronauta, questo universo mi ha regalato la possibilità di conoscere le menti più brillanti che abbia mai incontrato e sono contento di averti come compagno di viaggio "to the moon".

Grande Ale!

Valerio Gallitto - Financial Advisor, Crypto Analyst

Grande Vale e grazie per le bellissime parole! Dire che sono onorato di aver ricevuto questi commenti da questi eroi, non basta. Non basterebbe nemmeno un libro intero per ringraziarli di aver condiviso con me tutto il

loro sapere: lo fanno ogni giorno, senza mai chiedere nulla in cambio. **GRAZIE RAGAZZI, GRAZIE DI CUORE!**

È davvero difficile trovare le parole giuste per terminare un libro: un testo che potrebbe essere ricordato per sempre oppure dimenticato, senza mai lasciare un segno del suo passaggio. Concluderò con un ultimo ringraziamento, mi sembra più che doveroso.

GRAZIE A TE, LETTORE. Sarò ben felice di incontrarti nel Cryptoworld e di continuare a condividere con te tutto ciò che imparo, giorno dopo giorno. Spero che la lettura ti sia piaciuta e ti abbia appassionato, proprio come ha appassionato me nel scriverla.

Ciao **MY FRIEND!**

EXTRA CONTENTS

31 CRYPTOP3D14

Ho realizzato questa piccola enciclopedia crypto per aiutarti a comprendere il significato di alcuni termini molto ricorrenti nell'universo delle valute digitali. Queste informazioni non sono presenti all'interno della narrazione, così ho ben pensato di inserirle in questa apposita sezione. Spero possano esserti di aiuto.

BLOCK EXPLORER

Un **BLOCK EXPLORER** è uno strumento fondamentale nel mondo crypto. Ciascuna criptovaluta ne ha uno: grazie ad esso è possibile verificare lo stato della blockchain, le transazioni effettuate, il saldo e la lista movimenti relativa ad ogni address.

CIRCULATING SUPPLY

La **CIRCULATING SUPPLY** rappresenta la migliore approssimazione del numero di monete in circolazione nel mercato. Da essa viene calcolata la capitalizzazione di mercato utilizzando la seguente formula: $MC = CS * P$ (prezzo)

CLOUD MINING

Il **CLOUD MINING** è uno strumento grazie al quale è possibile minare criptovalute utilizzando strutture di terzi. Aniché acquistare le risorse per fare mining (computer, schede grafiche, energia elettrica, ecc.), grazie al Cloud Mining è possibile prenderle in locazione in cambio del pagamento di un canone.

COLD STORAGE

Con il termine **COLD STORAGE** si intende “conservare” le proprie criptovalute all’interno di un dispositivo esterno non connesso alla rete. Si può trattare di un dispositivo Hardware o di un Paper wallet ovvero un semplice “foglio di carta” sul quale sono stampate le chiavi del wallet.

CONFIRMATIONS

Ogni transazione in criptovaluta viene verificata dalla rete e, ogni qualvolta un nodo ne autorizza la validazione, essa riceve una **CONFERMA**. Non appena una transazione viene confermata, essa viene registrata in un blocco e non si può più annullare.

CRIPTOJACKING

Con il termine **CRIPTOJACKING** si intende definire l'uso segreto di un dispositivo informatico per estrarre criptovalute. Il criptojacking viene utilizzato da hacker e cybercriminali che tramite programmi autoinstallanti si insediano nei pc delle persone per utilizzarli al solo fine di minare criptovalute, rendendoli inutilizzabili per tutte le altre attività. Bisogna fare attenzione ai siti in cui si naviga per evitare di essere attaccati.

DAICO

Una **DAICO** rappresenta un nuovo modello di raccolta fondi tramite crowdsale che unisce ai vantaggi di una **ICO** (Initial Coin Offering) i parametri di sicurezza di una **DAO** (Decentralized Autonomous Organization). Questo nuovo modello di raccolta fondi creato da Vitalik Buterin, fondatore di Ethereum, obbliga una startup a compiere determinate azioni per aver accesso ai capitali. Viene creato un vero e proprio contratto che vincola la società a seguire la roadmap designata e, in caso in cui essa non rispetti le promesse fatte, gli investitori hanno la possibilità di votare la chiusura della DAICO. In questo caso, se la maggioranza vota a favore della chiusura della DAICO, la società è obbligata a restituire i fondi ricevuti.

DAPP

Una **DAPP** (Decentralized App) è un'applicazione open source che utilizza la rete p2p. In ambito crypto, una dApp può utilizzare una propria blockchain o una già esistente. A differenza delle app di tipo centralizzato, le dApp non devono fare riferimento ad un ente centrale che condivide le informazioni bensì alla rete stessa che viene governata democraticamente. Una dApp deve utilizzare e poter generare un token con il quale verranno gestite le operazioni. Permette inoltre di premiare tutti coloro che danno un contributo alla rete: nel caso delle blockchain, i miners che convalidano le transazioni.

DAO

Con il termine **DAO** (Decentralized Autonomous Organization) si intende definire un'organizzazione che viene gestita attraverso Smart Contracts (contratti intelligenti). L'elenco delle transazioni finanziarie di una DAO e le regole del programma sono registrate su una blockchain e, di conseguenza, sono visibili a tutti.

DOUBLE SPENDING

Il **DOUBLE SPENDING** è un fenomeno che si manifesta quando un individuo tenta di "spendere" due volte la stessa criptovaluta. Una transazione deve essere confermata affinché essa venga correttamente registrata in blockchain. Finché tale conferma non arriva, la transazione rimane bloccata in un "limbo" (detto "pool") da cui

uscirà nel momento in cui un miner la verificherà. Se un individuo tenta di utilizzare la stessa moneta due volte, la blockchain lo impedirà poiché non appena le 2 transazioni entreranno nel pool, solo la prima di esse verrà confermata mentre l'altra sarà annullata.

IEO

Una **IEO** (INITIAL EXCHANGE OFFERING) è una ICO che viene organizzata direttamente presso un exchange. È più sicura di una normale ICO in quanto i token acquistati vengono inviati direttamente agli investitori e l'exchange garantisce la corretta riuscita dell'operazione.

KYC

Il termine **KYC** (Know Your Customer, conosci il tuo cliente) indica una pratica indispensabile per partecipare ad una ICO. Per potersi registrarsi ed essere inseriti in "whitelist", occorre inviare e far verificare la propria identità ed i documenti personali. Se i nostri documenti e le nostre generalità risulteranno idonee, avremo la possibilità di partecipare alla ICO prescelta.

LIGHTNING NETWORK

LIGHTNING NETWORK rappresenta un secondo livello (layer) costruito sulla blockchain di Bitcoin tramite il

quale è possibile realizzare transazioni **OFF-CHAIN** (fuori dalla catena principale) creando appositi canali di pagamento secondari che permettono di risparmiare spazio e, di conseguenza, risparmiare sulle commissioni.

MARKET CAP

Il termine **MARKET CAP** (in italiano “capitalizzazione di mercato”) indica il parametro principale con cui vengono classificate le criptovalute. Esso si determina con la seguente formula: Prezzo * Circulating supply. Questo parametro è stato diffuso inizialmente dal portale CoinMarketCap.com dal momento in cui, sul mercato, è divenuto possibile acquistare Altcoin oltre che Bitcoin.

MULTISIGNATURE

Il termine **MULTISIGNATURE** (multisig) indica un tipo di wallet che richiede più di una chiave per autorizzare una transazione. Generalmente è usato per dividere la responsabilità per il possesso di criptovalute. Le transazioni standard sono chiamate “transazioni con firma singola” poiché i trasferimenti richiedono una sola firma, quella dal proprietario della chiave privata. Tuttavia, alcune blockchain supportano transazioni più complicate che richiedono la firma di più persone prima che i fondi possano essere trasferiti.

NODI

Tutti i computer connessi alla rete che hanno il compito di conservare e distribuire una copia aggiornata dell'intera catena di blocchi vengono definiti **NODI**. Vi sono principalmente due categorie di nodi: nodi completi (**FULL NODE**) e nodi leggeri (**LIGHT NODE**). I nodi completi convalidano completamente ogni blocco e ogni transazione, controllandoli in base alle regole di consenso della rete. I nodi leggeri invece consentono di verificare se una transazione è stata inclusa in un blocco, senza dover scaricare l'intera blockchain.

OFF-CHAIN

Una transazione **OFF-CHAIN** rappresenta un movimento di valore fuori dalla blockchain. Mentre una transazione **ON-CHAIN**, generalmente chiamata semplicemente "transazione", dipende dalla blockchain per determinarne la validità, una transazione off-chain si basa su altri metodi di convalida. Come le transazioni on-chain, tutte le parti devono accettare il particolare metodo con cui avviene la transazione.

PROBLEMA DEI GENERALI BIZANTINI

L'invenzione di Satoshi Nakamoto rappresenta una soluzione pratica e innovativa di un problema del calcolo distribuito, noto come "**PROBLEMA DEI GENERALI**

BIZANTINI". In breve, il problema è costituito dalla ricerca di concordare una linea d'azione o lo stato di un sistema scambiando informazioni su una rete inaffidabile e potenzialmente compromessa. La soluzione di Satoshi Nakamoto, che utilizza il concetto di Proof of Work per raggiungere il consenso senza un'autorità centrale di fiducia, rappresenta una svolta nell'informatica distribuita e ha un'ampia applicabilità oltre la valuta. Può essere utilizzato per raggiungere un consenso sulle reti decentralizzate per dimostrare l'equità delle elezioni, delle lotterie, dei registri delle risorse, della notarile digitale e altro.

PROOF OF WORK

Il termine **PROOF OF WORK** (PoW) rappresenta l'algoritmo di consenso alla base della blockchain di Bitcoin. Tramite l'impiego di questo algoritmo, i miner utilizzano la potenza di calcolo dei propri apparecchi per trovare la soluzione crittografica in grado di risolvere l'equazione alla base del blocco. Una volta trovata, un nuovo blocco viene aggiunto alla catena e il miner che ha trovato la soluzione nel minor tempo vince la reward.

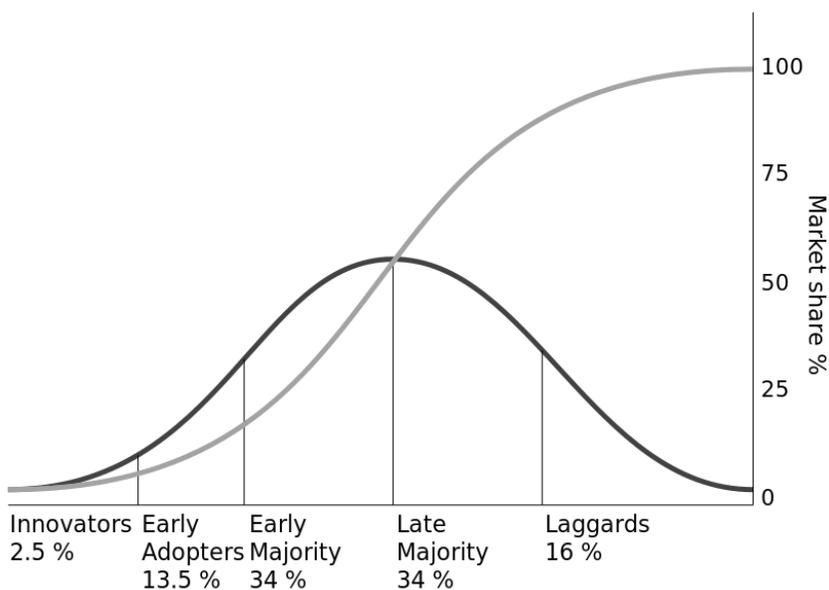
SATOSHI

Il **SATOSHI** è l'unità di misura più piccola per misurare le quantità di bitcoin. È l'ottava cifra dietro la virgola. Un Satoshi equivale a 0,00000001 BTC.

SEED

Il termine **SEED** (seme) indica una frase di recupero dalla quale è possibile estrarre le chiavi private di uno o più wallet. I più comuni hanno 12, 15 o 24 parole. Essi sono indispensabili per recuperare le proprie monete nel caso in cui non sia possibile accedere al dispositivo utilizzato in precedenza. Quindi, nel caso in cui, per esempio, il nostro wallet si trova sul nostro pc e quest'ultimo si rompe, grazie al seed è possibile recuperare l'intero wallet con tutte le monete al suo interno tramite un dispositivo secondario. Nel caso in cui si perda il possesso del seed, sarà impossibile recuperare le monete.

1) DIFFUSIONE DELLE INNOVAZIONI



di Everett Rogers

Nel grafico di Rogers, le persone sono suddivise in 5 categorie:

gli **INNOVATOR** (innovatori, **2,5%**) sono coloro che amano le nuove tecnologie e quindi i primi ad utilizzarle. Nella maggior parte dei casi sono gli stessi creatori delle tecnologie in oggetto;

- gli **EARLY ADOPTER** (i visionari, **13,5%**) arrivano subito dopo gli innovatori e utilizzano la tecnologia non tanto perché la amano quanto perché sanno che potranno trarne dei benefici;
- l'**EARLY MAJORITY** (i pragmatici, **34%**) rappresenta la prima maggioranza. Il prodotto comincia a non essere più “di nicchia” e le persone iniziano a diffondere il messaggio più assiduamente;
- la **LATE MAJORITY** (i conservativi, **34%**) rappresenta la seconda maggioranza. Si tratta di persone che non amano cambiare le loro abitudini e decidono quindi di adottarle solo quando fa loro comodo;
- i **LAGGARD** (gli scettici, **16%**) si trovano all'ultimo stadio della curva di adozione. Letteralmente “i ritardatari” appunto perché gli ultimi ad utilizzare le nuove tecnologie. Essi sono avversi alle novità e cercano addirittura di “bloccare”, in qualche modo, i cambiamenti.

Ogni qualvolta ci troviamo alle porte di un qualcosa di nuovo, ci sono diversi stadi prima che un cambiamento venga accettato da tutti. Nella mia vita ho assistito a tante rivoluzioni (se così posso definirle) che hanno trasformato le abitudini delle persone: i primi telefoni cellulari, la diffusione di internet, l'arrivo dei social network, l'utilizzo degli smartphone e via dicendo. Alcune di esse hanno impiegato tantissimo tempo, altre sono ancora in via di diffusione e altre ancora (**BITCOIN**) sono, ad oggi, ancora lontane dalla **MASS ADOPTION**.

«COSA SUCCEDERÁ, SE UN GIORNO, LA TECNOLOGIA BLOCKCHAIN DIVENTERÁ MAINSTREAM?»

Le nostre abitudini cambieranno ancora una volta e le nostre vite diventeranno... beh... più **SMART!**

N.B. Ricorda che questo libro è stato pubblicato nel 2018: nel caso in cui lo stessì leggendo “nel futuro”, tieni

a mente che all'epoca in cui scrissi questo testo le blockchain non venivano considerate dal 99% della popolazione mondiale. Tra qualche anno le cose potrebbero cambiare, oppure no. Io potrei essere felice come non mai e la tecnologia di cui parlo potrebbe far parte delle nostre vite mentre tu, lettore, potresti renderti conto di come questa immensa **RIVOLUZIONE** fosse sottovalutata, snobbata. Oppure, nel peggiore dei casi, pillola azzurra; citando uno dei miei film preferiti, Matrix dei fratelli Wachowski: «fine della storia, domani ti sveglierai in camera tua e crederai a quello che vorrai». In questo caso, ti ritroveresti quindi, tra le mani, un'altra novella in pieno stile "bolla dei tulipani". Dopo il '700, la storia si ripete... tutto è ciclico! E l'uomo non è mai stato sulla luna ma continua a sognarla...

2) GLI SMART CONTRACT

Grazie alle blockchain sarà possibile introdurre importanti miglioramenti nel mondo dei servizi. Questo avverrà grazie all'utilizzo degli “**SMART CONTRACT**”, contratti intelligenti che vengono “stipulati” tra chi usufruisce di un servizio e chi lo concede. Al verificarsi di un determinato evento, **AUTOMATICAMENTE** avrà luogo una conseguenza.

Non sono altro che semplici formule matematiche, scritte su una transazione. Alcune blockchain supportano anche la possibilità di integrare un contratto legato ad un trasferimento di denaro. In questo caso, i “soldi” inviati vengono vincolati: nel caso in cui il contratto viene rispettato essi vengono sbloccati e messi a disposizione di chi li ha ricevuti; in caso contrario avranno luogo le conseguenze scritte sul contratto stesse. Ti farò lo stesso esempio che è stato fatto a me la prima volta in cui mi è stato spiegato cos'era uno smart contract. Probabilmente usano tutti questo esempio perché siamo in Italia, nazione in cui i treni arrivano sempre in ritardo.

ESEMPIO: acquisto un biglietto per il treno che parte da Milano alle 14 ed è diretto a Genova. Lo pago con una

cryptovaluta appositamente creata e, nel momento in cui pago, si stipula un contratto che ha la seguente condizione: per ogni minuto di ritardo, la società è obbligata a restituirmi il 2% dell'importo pagato.

Il treno, con arrivo previsto alle 18 a destinazione, arriva in ritardo di 20 minuti: **AUTOMATICAMENTE** ottengo un rimborso del 40%.

Il treno arriva in ritardo di 50 minuti: nessun problema! Il rimborso che riceverò sarà del 100%!

Il treno ritarda oltre? La società mi risarcirà ogni minuto in più che passa!

RISULTATO: io non perdo tempo in biglietteria per richiedere il rimborso e la società che concede il servizio risparmia denaro sul personale addetto ai rimborsi in quanto non ne ha più bisogno!

Grazie agli smart contract si potranno risparmiare quindi due delle risorse più importanti: **TEMPO** e **DENARO**. Questo è solo un piccolissimo esempio di ciò che è possibile fare grazie alla tecnologia blockchain. I casi d'uso saranno molteplici e, nella vita di tutti i giorni, ogni qualvolta saremo oggetto di una complicazione di tale

genere, ci sarà sempre uno smart contract pronto a risolvere i nostri problemi.

P.S. Probabilmente starai pensando che gli smart contract, in futuro, sostituiranno il lavoro delle persone.

In molti casi sarà così, è inevitabile. La tecnologia blockchain automatizzerà molti processi che costringeranno l'uomo a lasciare la propria mansione ad un computer. In compenso, proprio come successe con la rivoluzione digitale dei primi anni 2000 partita con l'avvento di internet, nasceranno nuove occupazioni. *Tanto vale prepararci, non credi?*

Di seguito troverai la tracklist delle canzoni citate nel libro. Puoi ascoltarle su YouTube inserendo il seguente link sul tuo browser web:

<http://bit.ly/musicpillole>

- 1) *Theme song: Luna – Fabri Fibra ft. Mahmood – ALBUM Fenomeno Masterchef EP – Anno 2017*
- 2) *Forever – Drake ft. Kanye West, Lil Wayne & Eminem – ALBUM More than a Game – ANNO 2009*
- 3) *Il primo – Mondo Marcio – ALBUM Mondo Marcio – ANNO 2004*
- 4) *Non mi basta – Mondo Marcio ft. Soprman – ALBUM Puoi fare di meglio – ANNO 2011*
- 5) *Giorni Matti – Bassi Maestro ft. Ape e Zampa – ALBUM Classe 73 – ANNO 2003*

- 6) *Non crollo – Fabri Fibra – ALBUM Mr. Simpatia – Anno 2004*
- 7) *Chris Record – HOLD GANG – ANNO 2017*
- 8) *Truffe – Huga Flame – ALBUM Generazione fuori controllo – ANNO 2006*
- 9) *Trappole – Marracash – ALBUM Marracash – ANNO 2008*
- 10) *Numero 1 – Two Fingerz – ALBUM Il disco finto – ANNO 2009*
- 11) *Vita da star RMX – Marracash ft. Fabri Fibra – ALBUM Status – ANNO 2015*
- 12) *Noi NO – Articolo 31 – ALBUM Domani smetto – ANNO 2002*
- 13) *Sopra la cintura – Bassi Maestro ft. Ensi – ALBUM Tutti a casa – ANNO 2011*

PH070G4LL3RY BY @CRYPTO-FRA_CYBERCITY

